



***Documento di valutazione dei rischi  
ai sensi del D.lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.***



**Istituto Comprensivo Completo Statale di "Maleo"**  
Scuola secondaria di primo grado  
**ALDO MORO**  
Via Manfredi, 29  
26847 – Maleo (LO)

Sistema Qualità FRAREG  
DT

Consulenza e formazione

**Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi**  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## **Indice**

<b>Indice .....</b>	<b>2</b>
<b>1. 1. Introduzione.....</b>	<b>4</b>
<b>2. Definizioni.....</b>	<b>5</b>
<b>3. Metodologia applicata.....</b>	<b>7</b>
<b>4. Metodo di calcolo del rischio.....</b>	<b>9</b>
<b>5. Misure generali di tutela.....</b>	<b>13</b>
5.1. Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente .....	14
5.2. Obblighi del Preposto .....	16
5.3. Obblighi dei lavoratori .....	17
5.4. Il servizio di prevenzione e protezione .....	17
5.5. Obblighi del medico competente .....	19
5.6. Obblighi del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza .....	21
5.7. Riunione periodica .....	23
5.8. Revisione del documento.....	24
5.9. Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione .....	24
5.10. Informazione e Formazione .....	25
<b>6. Normativa di riferimento.....</b>	<b>26</b>
<b>7. Dati identificativi.....</b>	<b>27</b>
<b>8. Organigramma della sicurezza.....</b>	<b>30</b>
<b>9. Documentazione.....</b>	<b>31</b>
<b>10. Caratteristiche del plesso scolastico .....</b>	<b>34</b>
<b>11. Attività svolta e mansionario .....</b>	<b>35</b>
11.1. Personale docente.....	36
11.2. Personale docente di sostegno.....	42
11.3. Personale tecnico amministrativo/DSGA.....	48
11.4. Collaboratore scolastico .....	54
<b>12. Luoghi di lavoro .....</b>	<b>60</b>
<b>13. Postazione videoterminale .....</b>	<b>64</b>
13.1. Attrezzature.....	66
<b>14. Rischi per la salute.....</b>	<b>66</b>

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

14.1.	Attrezzature igienico assistenziali .....	66
<b>15.</b>	<b>Agenti chimici .....</b>	<b>67</b>
15.1.	Agenti cancerogeni e mutageni .....	69
15.2.	Piombo.....	69
15.3.	Amianto .....	69
15.4.	Gas Radon.....	69
<b>16.</b>	<b>Agenti fisici .....</b>	<b>70</b>
16.1.	Rumore .....	70
16.2.	Vibrazioni .....	71
16.3.	Campi elettromagnetici.....	72
16.4.	Radiazioni ottiche.....	72
16.5.	Atmosfere iperbariche, ultrasuoni ed infrasuoni.....	73
16.6.	Lavoro Notturno.....	73
16.7.	Spazi Confinati.....	73
16.8.	Microclima .....	73
<b>17.</b>	<b>Agenti Biologici .....</b>	<b>74</b>
17.1.	Prevenzione e controllo della legionellosi .....	75
17.2.	Fattori di rischio indoor (allergie, asma) .....	75
<b>18.</b>	<b>Movimentazione manuale dei carichi .....</b>	<b>76</b>
<b>19.</b>	<b>Rischi psicosociali .....</b>	<b>78</b>
19.1.	Organizzazione del lavoro .....	78
19.2.	Fattori di stress.....	79
19.3.	Valutazione Stress lavoro-correlato .....	79
19.4.	Aggressioni.....	79
<b>20.</b>	<b>Rischi gestionali .....</b>	<b>80</b>
20.1.	Divieto di Fumo .....	80
20.2.	Alcool.....	81
20.3.	Sostanze stupefacenti .....	81
<b>21.</b>	<b>Antincendio – Emergenza .....</b>	<b>82</b>
<b>22.</b>	<b>Statistiche infortuni .....</b>	<b>85</b>
<b>23.</b>	<b>Programma degli interventi.....</b>	<b>86</b>
23.1.	Priorità immediata.....	86
23.2.	Priorità alta.....	90
23.3.	Priorità moderata .....	91
23.4.	Priorità lieve .....	93
<b>24.</b>	<b>Nota finale.....</b>	<b>94</b>

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 1. Introduzione

---

Presso l'Istituto Comprensivo Completo Statale di "Maleo", sede della scuola secondaria di primo grado "Aldo Moro", sono stati effettuati gli accertamenti necessari per la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi della vigente normativa (D.lgs. 81/08).

Lo studio è stato eseguito, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, dal datore di lavoro.

Il presente documento di valutazione dei rischi è redatto a norma dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/08.

Il Dirigente Scolastico, secondo quanto prescritto dall'art. 29 comma 4 del D.lgs 81/08, ne curerà la custodia accanto ai documenti di esercizio ed in caso di ispezioni ad opera di enti di controllo che richiedano esplicitamente l'analisi o la discussione del documento, contatterà quanto prima il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 2. Definizioni.

- a) **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- b) **Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- c) **Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- d) **Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- e) **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- f) **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- g) **Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- h) **Medico Competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;
- i) **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- l) **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

- m) **Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- n) **Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- o) **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- p) **Sistema di promozione della salute e sicurezza:** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- q) **Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- r) **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- s) **Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione
- t) **Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- u) **Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- v) **Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- z) **Linee guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- aa) **Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- bb) **Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.
- cc) **Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;
- dd) **Modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;
- ee) **Organismi paritetici:** organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.

- ff) **Responsabilità sociale delle imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

### 3. Metodologia applicata.

A seguito della definizione delle procedure standardizzate, per effettuare la valutazione del rischio è applicato il seguente schema operativo:

1. Identificazione dei fattori di rischio;
2. Identificazione dei lavoratori esposti;
3. Stima dell'entità delle esposizioni.

Di seguito è illustrata la metodologia adottata per lo svolgimento di ciascuna fase.

#### **Fase 1: Identificazione dei fattori di rischio.**

Questa fase è eseguita attraverso una dettagliata analisi del ciclo lavorativo inserito nell'ambiente di lavoro. Per semplificare tale operazione sono analizzate le operazioni lavorative al fine di identificare i singoli fattori di rischio. Tali fattori sono comunemente suddivisi in tre categorie:

- A. Rischi per la sicurezza;
- B. Rischi per la salute dei lavoratori;
- C. Rischi derivanti da fattori organizzativi e gestionali.

#### **A) Rischi per la sicurezza dei lavoratori**

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio che possono causare incidenti o infortuni, oppure danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

Le cause di tali rischi possono essere imputabili generalmente a carenze negli standard di sicurezza degli ambienti di lavoro, delle macchine e/o apparecchiature in uso le modalità operative, l'organizzazione del lavoro.

I fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Ambienti di lavoro;
- Impianti;
- Macchine e attrezzature manuali;
- Mezzi di trasporto;
- Incendio ed esplosione;
- Stoccaggio di materiali.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## B) Rischi per la salute dei lavoratori

In questa categoria sono compresi i rischi di tipo igienico-ambientale in grado di influire sullo stato di salute o di comfort del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella presenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni.

I fattori di rischio per la salute dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Movimentazione di carichi pesanti;
- Esposizione ad agenti chimici;
- Esposizione ad agenti cancerogeni;
- Esposizione ad agenti biologici;
- Esposizione ad agenti fisici;
- Lavoro ai videoterminali;
- Climatizzazione degli ambienti di lavoro;
- Dispositivi di protezione individuale.

## C) Rischi derivanti da aspetti di carattere gestionale

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio derivanti da carenze nella gestione aziendale, per quanto riguarda l'aspetto procedurale ed organizzativo, o nella carente applicazione, da parte dei preposti o da parte dei dipendenti, delle misure di prevenzione della salute e sicurezza.

Gli aspetti di carattere gestionale considerati sono i seguenti:

- Organizzazione del lavoro;
- Informazione e formazione;
- Partecipazione;
- Manutenzioni;
- Emergenza;
- Sorveglianza sanitaria.

## **Fase 2: Identificazione dei rischi di esposizione.**

Questa fase, definisce se la presenza di sorgenti di rischio identificate nella fase precedente possa comportare un rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Pertanto dovranno essere esaminate:

- Le modalità operative con cui vengono svolte le singole attività;
- L'entità delle lavorazioni svolte;
- L'organizzazione delle attività;
- La presenza di misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione-protezione.

L'identificazione dei rischi di esposizione dovrebbe essere condotta relativamente ai potenziali rischi residui che permangono nelle attività lavorative tenuto conto di tutte le modalità operative seguite, delle caratteristiche delle operazioni e delle misure di sicurezza esistenti. In conclusione devono essere individuati i rischi residui.

### **Fase 3: Stima dei rischi di esposizione**

In questa fase viene effettuata una valutazione dei rischi di esposizione individuati in precedenza. Secondo il seguente protocollo di indagine:

Verifica del rispetto delle norme di sicurezza e della corretta applicazione delle misure aziendali di prevenzione e protezione;

Verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad un esame oggettivo dell'entità e della durata delle lavorazioni, delle modalità operative, dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuali e di tutti i fattori che influenzano le caratteristiche dell'esposizione, eventualmente confrontati con indicazioni tratte dalla letteratura scientifica di settore;

Misura eventuale dei parametri di rischio al fine di ottenere una quantificazione oggettiva ed una valutazione mediante il confronto dei risultati con indici di riferimento forniti dalla normativa vigente o estrapolati dalla letteratura scientifica.

Al termine di quest'ultima fase operativa è possibile ottenere la stima del rischio di esposizione sulla base, quindi, dei dati ottenuti, desunti o misurati. A questo punto si potrà procedere alla definizione del Programma di Prevenzione.

## **4. Metodo di calcolo del rischio.**

La valutazione dei rischi è uno strumento operativo che permette al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La valutazione del rischio può essere effettuata secondo una funzione matematica f:

- La probabilità **P** è espressa, ad esempio, in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo.
- La magnitudo delle conseguenze **M** può essere espressa, come una

<b>R = f (M, P)</b>	
<b>R</b>	Magnitudo del rischio.
<b>P</b>	Probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.
<b>M</b>	Magnitudo delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di formazione accreditato dalla regione



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato.

Per ognuno dei parametri suddetti è possibile individuare una scala di valori secondo i seguenti criteri.

<b>Probabilità (o frequenza)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Livello 1 – Frequenza bassa:</b> l'evento è estremamente improbabile; non sono noti episodi già verificatisi; l'evento potrebbe verificarsi a causa di una concomitanza di eventi singolarmente improbabili.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Livello 2 – Frequenza medio-bassa:</b> l'evento è improbabile; sono noti solo casi rari di episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi a seguito di circostanze particolarmente sfavorevoli.</li> <li>■ <b>Livello 3 – Frequenza alta:</b> l'evento è probabile; sono noti alcuni episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi direttamente per la mancanza o il difetto di pochi elementi.</li> <li>■ <b>Livello 4 – Frequenza altissima:</b> l'evento è altamente probabile; si sono già verificati eventi simili; l'evento si verifica direttamente per la mancanza o il difetto di un solo elemento.</li> </ul>

### Danno o Gravità

- **Livello 1 – Lieve:** l'evento provoca effetti trascurabili; ferimenti o stati di malessere sono improbabili; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità rapidamente reversibile, l'esposizione cronica ha effetti rapidamente reversibili.
- **Livello 2 – Medio:** l'evento provoca danni fisici che potrebbero essere anche seri; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità reversibile, l'esposizione cronica ha effetti reversibili.
- **Livello 3 – Grave:** l'evento provoca danni fisici; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti di invalidità parziale, l'esposizione cronica provoca effetti irreversibili e/o invalidanti.
- **Livello 4 – Gravissimo:** l'evento può minacciare la sopravvivenza di una o più persone; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti letali o invalidità permanente o totale, l'esposizione cronica provoca effetti letali o invalidanti totalmente.

Probabilità				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4

Danno	1	2	3	4
-------	---	---	---	---

Livelli di rischio	Altissimo	> 12
	Alto	9 – 12
	Moderato	4 – 8
	Lieve	≤ 3

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Al fine di predisporre i relativi interventi di prevenzione da adottare (programma degli interventi) i livelli di rischio sono suddivisibili in 4 classi di priorità di intervento secondo lo schema seguente:

1. **Priorità immediata – Livello di Rischio Altissimo**  
interventi e misure da eseguire immediatamente.
2. **Priorità alta – Livello di Rischio Alto**  
interventi e misure da eseguire in tempi brevi.
3. **Priorità moderata - Livello di Rischio Moderato**  
interventi e misure migliorative da programmare nel breve - medio termine.
4. **Priorità lieve - Livello di Rischio Lieve**  
interventi e misure non sono indispensabili. Il rischio va comunque tenuto sotto controllo.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 5. Misure generali di tutela.

Le figure professionali direttamente coinvolte nella stesura del documento di valutazione dei rischi e del relativo programma degli interventi sono:

1. **Lavoratore:** persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica universitaria e professionale.
2. **Datore di lavoro:** qualsiasi persona fisica o giuridica o soggetto pubblico che è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore e abbia la responsabilità dell'impresa ovvero dello stabilimento.
3. **Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione:** persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate. Può essere interna alla scuola (obbligo del corso di formazione) oppure può essere identificata in un consulente esterno alla realtà.
4. **Medico competente:** medico in possesso dei seguenti titoli:
  - specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o specializzazione equipollente
  - docenza in medicina del lavoro o igiene industriale o i fisiologia ed igiene del lavoro.
5. **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Per aziende fino a 15 dipendenti può essere individuato per più imprese nell'ambito territoriale.

### Obblighi del Datore di Lavoro

Il datore di lavoro **non** può delegare le seguenti attività:

1. La valutazione di tutti i rischi, con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.
2. La designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 5.1. Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente

Il datore di lavoro che esercita in settori di attività, siano essi privato o pubblici, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a. Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
- b. Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c. Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d. Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e. Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f. Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g. Richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- h. Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i. Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j. Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui alla medesima sezione del presente documento;
- k. Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l. Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m. Consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r);
- n. Elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alla presenza nello stesso luogo di lavoro di lavoratori appartenenti a ditte diverse. Su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

- o. Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- p. Comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- q. Consultare e coinvolgere il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in tutti quei casi per i quali tale rappresentante ha facoltà di intervento;
- r. Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- s. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- t. Nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- u. Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- v. Comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- w. Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

*Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:*

- a. La natura dei rischi;*
- b. L'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;*
- c. La descrizione degli impianti e dei processi produttivi;*
- d. I dati di relativi alle malattie professionali e agli infortuni;*
- e. I provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.*

Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

## 5.2. Obblighi del Preposto

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a. Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b. Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c. Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d. Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e. Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f. Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g. Frequentare appositi corsi di formazione per un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
  - Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
  - Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
  - Valutazione dei rischi;
  - Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

### 5.3. Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

### 5.4. Il servizio di prevenzione e protezione

Il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, nelle seguenti ipotesi:

- Aziende artigiane e industriali fino a 30 addetti
- Aziende agricole e zootecniche fino a 10 addetti
- Aziende della pesca fino a 20 addetti

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

- Altre aziende fino a 200 addetti

ad esclusione delle attività che prevedono la notifica di utilizzo di sostanze pericolose (D.P.R. n. 175/1988), le centrali termoelettriche, gli impianti ed i laboratori nucleari, le aziende estrattive e altre attività minerarie, le aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni, le strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private.

Il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno della azienda o della unità produttiva, o incarica persone o servizi esterni. Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa della attività svolta nell'espletamento del proprio incarico.

Nell'ipotesi di utilizzo di un servizio interno, il datore di lavoro può avvalersi di persone esterne alla azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio.

Il ricorso a persone o servizi esterni è obbligatorio in assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, siano in possesso dei requisiti formativi obbligatori.

Ove il datore di lavoro ricorra a persone o servizi esterni non è per questo esonerato dalla propria responsabilità in materia.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- All'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- Ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive contenute nel documento di valutazione dei rischi, e i sistemi di controllo di tali misure;
- Ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- A proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- A partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica.
- A fornire ai lavoratori le informazioni per il processo di formazione e addestramento;

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

Il datore di lavoro che intende svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, deve frequentare corsi di formazione, di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nel rispetto dei contenuti e delle articolazioni previste dalla legge.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 5.5. Obblighi del medico competente

Il Medico Competente:

- a. Collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
- b. Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- c. Istituisce, anche tramite l'accesso alle cartelle sanitarie e di rischio, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria.
- d. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia delle cartelle sanitarie;
- e. Consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) e con salvaguardia del segreto professionale;
- f. Consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessità di conservazione;
- g. Invia all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal presente decreto legislativo, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) Il lavoratore interessato può chiedere copia delle predette cartelle all'ISPESL anche attraverso il proprio medico di medicina generale;
- h. Fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- i. Informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- l. Comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- m. Visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- n. Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

- o. Comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti obbligatori, di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 81/2008, al Ministero della salute entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 5.6. Obblighi del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

In tutte le aziende, o unità produttive, è eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure è individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo.

Qualora non si proceda all'elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, tali funzioni sono esercitate dai rappresentanti territoriali o di sito produttivo, salvo diverse intese tra le associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a. Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b. È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- c. È consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d. È consultato in merito all'organizzazione della formazione dei lavoratori;
- e. Riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f. Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g. Riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore ai contenuti minimi di legge;
- h. Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i. Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- l. Partecipa alla riunione periodica prevista nelle aziende e nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori;
- m. Formula proposte in merito alla attività di prevenzione;
- n. Avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

- o. Può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di valutazione dei rischi.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 5.7. Riunione periodica

Nelle aziende e nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:

- Il datore di lavoro o un suo rappresentante;
- Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- Il medico competente, ove nominato;
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:

- a. Il documento di valutazione dei rischi;
- b. L'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- c. I criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- d. I programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Nel corso della riunione possono essere individuati:

- a. Codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- b. Obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nelle ipotesi di cui al presente articolo, nelle unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori è facoltà del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza chiedere la convocazione di un'apposita riunione.

Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 5.8. Revisione del documento

Ogni qualvolta vengono introdotte, nella lavorazione, nuove tecnologie o vengono utilizzati nuovi prodotti o in ogni caso venga modificato significativamente il processo produttivo, il datore di lavoro rielabora il documento di valutazione dei rischi.

## 5.9. Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro delle imprese coinvolte, ivi compresi i subappaltatori:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza). Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nella predisposizione delle gare di appalto il costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi delle forniture.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 5.10. Informazione e Formazione

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito a tutti i rischi specifici ai quali potrebbe essere esposto.

La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

- a. Della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- b. Del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c. Della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

Continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 6. Normativa di riferimento

Si riportano di seguito alcune tra le norme tenute in considerazione per la stesura del documento di valutazione dei rischi.

**D.M. 26-08-1992:** Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

**D.M. 10-3-1998:** gestione delle emergenze incendi.

**D. Lgs. n. 151 del 26/03/2001:** Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

**D.P.R. 462/2001:** regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

**D. Lgs. 25/2002:** attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

**Decreto 388/2003:** regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.

**L. 123/2007:** Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.

**D.M. 22 Gennaio 2008, n. 37:** riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

**D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81:** attuazione dell'articolo 1 della L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**D. Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106:** Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**D.P.R. 151/2011:** Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO** - 21 dicembre 2011 - Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

**Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione del 7 luglio 2016**, ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 7. Dati identificativi

<b>Nome Scuola</b>	Istituto Comprensivo Completo Statale di Maleo – Scuola secondaria di primo grado “Aldo Moro”
<b>Sede legale</b>	Via Manfredi, 29 – 26847 Maleo (LO)
<b>Sede esaminata</b>	Via Manfredi, 29 – 26847 Maleo (LO)
<b>Numero alunni presenti</b>	Circa 130 alunni
<b>Numero di dipendenti presenti</b>	Circa 17 docenti + 2 ATA + 8 impiegati
<b>Numero persone disabili presenti</b>	Potrebbero essere presenti persone con disabilità. Gli addetti alle persone disabili nella gestione dell'emergenza sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Galli M. Luisa</li> <li>• Moretti Elena</li> </ul>
<b>Numero totale persone presenti</b>	Circa 157 persone presenti durante le ore diurne.
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott.sa Lorenza Badini
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	Ing. Stephane Barbosa per Frareg s.r.l.
<b>Medico competente</b>	È stato nominato come medico competente il dott. Marco Ripandelli.
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	Sig. Gianluca Orlandi Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza deve frequentare idoneo corso di formazione della durata di 32 ore. È obbligatorio che il RLS frequenti adeguato corso di aggiornamento annuale. È necessario conservare il verbale dell'elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. È necessario che il nominativo del RLS sia comunicato all'INAIL.
<b>Preposto</b>	Arbasi Elena.  Il preposto deve effettuare un idoneo corso di formazione aggiuntivo, oltre a quella prevista per i lavoratori, come previsto dall'art. 37 (comma 7) del D.Lgs. 81/2008 e dall'accordo nazionale del 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori (Rep. Atti n. 221/CSR; G.U. 11/1/2012), della durata di 8 h e con valutazione finale

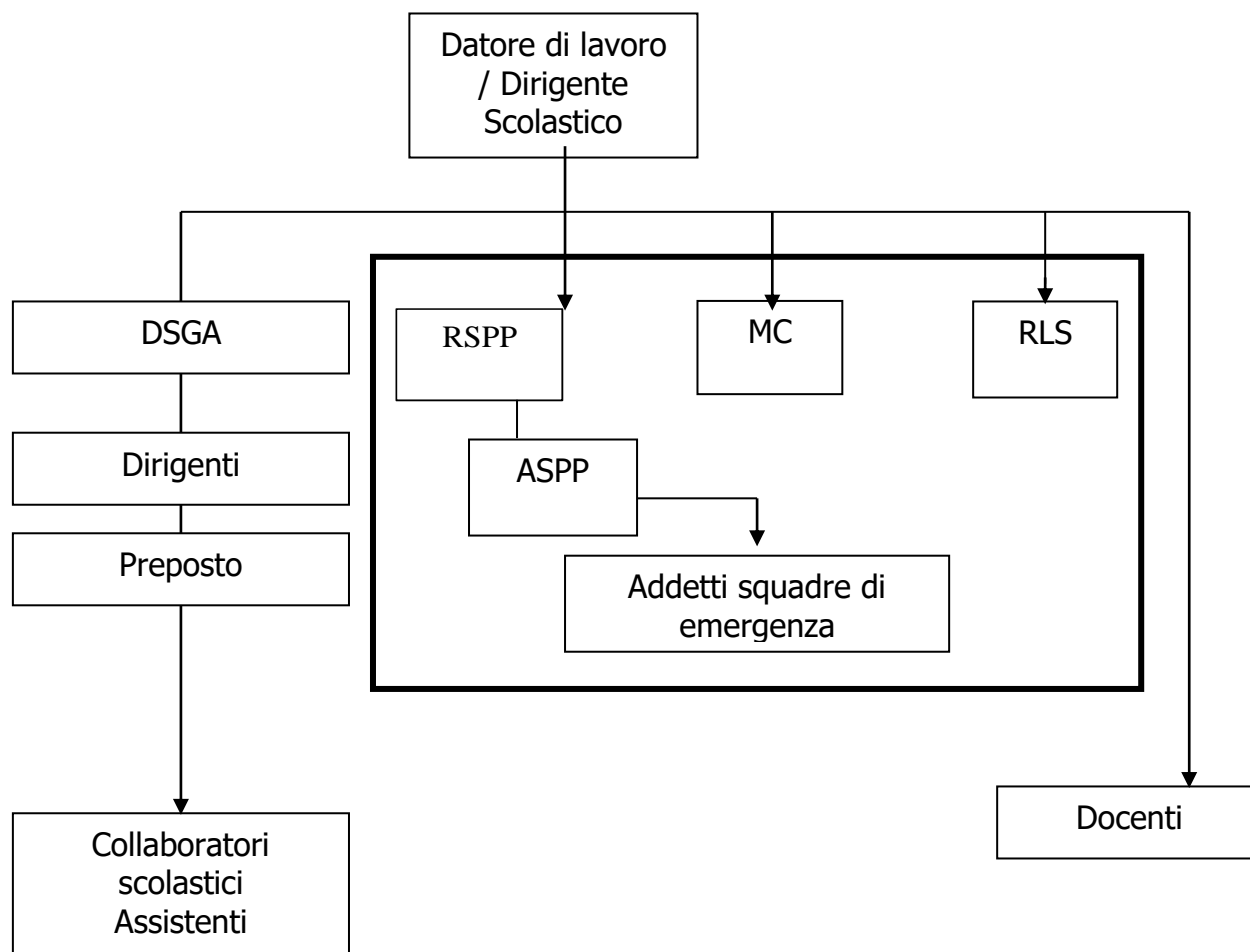
Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

	<p>dell'apprendimento.</p> <p>Gli attestati dei corsi di formazione devono essere tenuti a disposizione presso il plesso scolastico.</p>	
<b>Addetti Gestione dell'Emergenza</b> <b>Primo Soccorso</b>	<p>Sono stati nominati gli addetti alla gestione dell'emergenza primo soccorso; gli elenchi sono presenti e visibili all'interno del plesso scolastico.</p> <p>E' obbligatorio che gli addetti al Primo Soccorso vengano adeguatamente formati con corso di formazione di 12 ore, come previsto dal D.M. 388/03 e aggiornamento con cadenza triennale di 4 ore.</p> <p>È necessario conservare la lettera di nomina degli addetti al primo soccorso.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zanelotti Giovanna</li> <li>• Toselli Emilia</li> <li>• Bonvini Enrica</li> </ul>	
<b>Addetti alla Gestione dell'Emergenza</b> <b>Antincendio ed Evacuazione</b>	<p>Sono stati nominati gli addetti alla gestione dell'emergenza antincendio; gli elenchi sono presenti e visibili all'interno del plesso scolastico.</p> <p>È obbligatorio che gli addetti all'Antincendio vengano adeguatamente formati con corso di formazione rischio Medio di 8 ore, come previsto dal D.M. 10/03/1998.</p> <p>È presente la lettera di nomina degli addetti antincendio.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arbasi Elena</li> <li>• Castelli Francesca</li> <li>• Premoli M. Luisa</li> </ul>	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

<b>Formazione ed informazione</b>	<p>Si ricorda che è obbligatorio per il datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata formazione in materia di salute e sicurezza, secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, aggiornato dall'Accordo del 7 Luglio 2016.</p> <p>Il personale con incarico da dirigente dovrà effettuare una formazione integrale e sostitutiva di quella prevista per i lavoratori, della durata di 16 ore, come previsto dall'art. 37 (comma 7) del D.Lgs. 81/2008 e dall'accordo nazionale del 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori (Rep. Atti n. 221/CSR; G.U. 11/1/2012).</p>
-----------------------------------	--

## 8. Organigramma della sicurezza



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 9. Documentazione

Voce	Annotazioni
<b>Planimetrie</b>	Le planimetrie dei locali sono presenti ed esposte nel luogo di lavoro.
<b>Certificato di idoneità statica Rispondenza alle normative antisismiche</b>	È necessario fare richiesta all'ente competente (proprietà) di copia del certificato di idoneità statica della struttura e di rispondenza alle normative antisismiche.
<b>Agibilità</b>	È necessario reperire copia del certificato di agibilità dei locali e destinazione d'uso facendo richiesta al comune.
<b>Documentazione di conformità impianti, apparecchiature/macchinari</b>	È necessario reperire la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. È necessario reperire la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico sanitario.
<b>Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche periodiche</b>	È necessario reperire copia della denuncia, dichiarazione di conformità dell'impianto messa a terra e successive verifiche. È necessario effettuare adeguate verifiche periodiche all'impianto di messa a terra e si ricorda che essendo l'attività soggetta a controllo da parte dei vigili del fuoco, le verifiche periodiche devono essere effettuate con cadenza biennale.
<b>Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di autoprotezione</b>	È necessario reperire copia della denuncia di protezione contro le scariche atmosferiche e successive verifiche o relazione tecnica di auto protezione. Per i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in data precedente a gennaio 2002 deve essere presente l'apposito modello A, opportunamente compilato ed inviato in copia all'ispettorato del lavoro. È necessario effettuare adeguate verifiche periodiche all'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Voce	Annotazioni																											
<b>Certificato Prevenzione Incendi (CPI)</b>	<p>Richiedere all'ente competente copia del certificato di prevenzione incendi o inoltrare SCIA, come previsto dal D.P.R. 151/11 – Allegato I, per i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.</li> <li>2. Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW.</li> <li>3. Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg.</li> </ol>																											
<p><b>ALLEGATO I al D.P.R. n. 151/2011 (di cui all'articolo 2, comma 2)</b>  <b>ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI</b></p>																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">N.</th> <th rowspan="2">[*]</th> <th rowspan="2">ATTIVITÀ</th> <th colspan="3">CATEGORIA</th> </tr> <tr> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>67</td> <td>85</td> <td>Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.</td> <td>fino a 150 persone</td> <td>oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido</td> <td>oltre 300 persone</td> </tr> <tr> <td>74</td> <td>91</td> <td>Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW</td> <td>fino a 350 kW</td> <td>oltre 350 kW e fino a 700 kW</td> <td>oltre 700 kW</td> </tr> <tr> <td>34</td> <td>43</td> <td>Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg</td> <td></td> <td>fino a 50.000 kg</td> <td>oltre 50.000 kg</td> </tr> </tbody> </table>		N.	[*]	ATTIVITÀ	CATEGORIA			A	B	C	67	85	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone	74	91	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW	34	43	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
N.	[*]				ATTIVITÀ	CATEGORIA																						
		A	B	C																								
67	85	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone																							
74	91	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW																							
34	43	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg																							
<b>Relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzando gas di rete ed avente potenzialità superiore alle 30.000 Kcal/h (116 kW)</b>	È necessario reperire copia della relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzando gas di rete.																											
<b>Idoneità igienico sanitaria</b>	È necessario reperire copia dell'idoneità igienico sanitaria della struttura.																											
<b>Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...)</b>	E' presente copia del contratto di manutenzione dei mezzi antincendio.																											
<b>Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio...)</b>	È stato predisposto il registro sul quale annotare i controlli periodici sugli impianti. Compilare e tenere aggiornato il registro sul quale annotare i controlli periodici sugli impianti.																											
<b>Contratto di manutenzione e assistenza per i macchinari</b>	È presente un contratto di manutenzione per le attrezzature presenti nell'edificio.																											



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Voce	Annotazioni
<b>Ascensori e montacarichi</b>	È presente un ascensore di collegamento tra i piani. Reperire il libretto ISPSL di omologazione dell'ascensore e verbale di verifica periodica. È necessario apporre un cartello di divieto di uso ascensore in caso di pericolo.
<b>Rapporti con società che svolgono lavori in appalto</b>	Si ricorda di predisporre il Documento Valutazione dei Rischi per Ridurre le Interferenze relativo allo scambio di informazioni inerenti la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro nel caso in cui ci dovessero essere società che svolgono lavori in appalto presso l'istituto.  Il D.Lgs. 81/08, art. 26 comma 3-bis, afferma che il DUVRI non è necessario per i servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, svolgimento di attività in ambienti confinati, presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del testo Unico.
<b>Pacchetto di medicazione/Cassetta di pronto soccorso</b>	È presente la cassetta di primo soccorso, posizionata all'ingresso. Controllare periodicamente l'integrità del contenuto della cassetta di pronto soccorso e rinnovarlo in caso di utilizzo o scadenza. È necessario segnalare la cassetta di primo soccorso con apposita cartellonistica.
<b>Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati</b>	Richiedere al fornitore tutte le schede di sicurezza dei prodotti usati per le pulizie al fine di effettuare una valutazione per l'esposizione ad agenti chimici, come previsto dal D.Lgs. 81/2008.
<b>Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori</b>	Il personale dipendente ha in dotazione guanti in lattice usati per le pulizie dei locali e scarpe antinfortunistiche S3 SRC.
<b>Registro infortuni</b>	Eventuali infortuni dovranno essere segnalati in via telematica al sito dell'INAIL compilando il cruscotto degli infortuni.
<b>Valutazione dei rischi da esposizione ad amianto</b>	Richiedere all'ente competente le relazioni tecniche relative al monitoraggio dello stato di manutenzione di eventuali manufatti in amianto presenti nel plesso scolastico.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 10. Caratteristiche del plesso scolastico

L'immobile sorge su via Manfredi n.29, presso Maleo nella provincia di Lodi (LO), circondato da un parco comunale recintato, raggiungibile sia attraverso scuola bus, mezzi pubblici e mezzi privati, per cui è predisposto un parcheggio adiacente all'ingresso. L'ingresso principale, con cancello carrabile, è arretrato rispetto al ciglio stradale per poter offrire una uscita sicura dal plesso.

È un importante edificio storico, di pregevole fattura, risalente al 1900, di proprietà comunale, riadattato ad uso scolastico attraverso delle modifiche strutturali effettuate nell'anno 1980.

È composto da piano terra, dove è collocato l'atrio di ingresso, diverse aule, area break, servizi igienici, locale archivio per materiale cartaceo e locale deposito, e primo piano dove sono presenti gli uffici amministrativi e della presidenza, alcune aule e servizi igienici.

I piani sono collegati da tre rampe di scale (di cui due non sono utilizzabili, in quanto hanno una larghezza < di 1,20 m) e da un ascensore.

L'edificio, inoltre, viene utilizzato, fuori dall'orario scolastico, per ospitare iniziative comunali.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 11. Attività svolta e mansionario

Mansione	N°	Compiti
Personale docente / docenti di sostegno	17	Svolgimento attività didattiche e ricreative durante le ore diurne.
Personale amministrativo / DSGA	8	Utilizzo di videoterminali per svolgere il lavoro d'ufficio.
ATA	2	Attività di pulizia dell'edificio scolastico.

Tutti i lavoratori sono in grado di comprendere procedure e istruzioni operative impartite in lingua italiana. Ove la formazione-informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Si ricorda che in base alle disposizioni dettate dal D.lgs. 645/96 (Misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere, o in periodo di allattamento), quando il datore di lavoro viene informato dello stato di maternità di una sua dipendente, deve procedere ad una valutazione del rischio specifica per la suddetta lavoratrice. Inoltre informa il medico competente e mette in atto le procedure contenute nella valutazione del rischio.

Al momento della valutazione non sono presenti apprendisti o lavoratori inferiori ai 18 anni di età.

Qualora in futuro si dovessero assumere degli apprendisti, dovranno ricevere sufficiente istruzione per quanto riguarda l'attività lavorativa, l'uso dei DPI necessari e la segnaletica in azienda, dovranno essere sorvegliati ai fini della sicurezza e non dovranno essere adibiti ad attività pericolose, deve inoltre essere valutato progressivamente il loro livello di apprendimento.

Per quanto riguarda l'eventuale assunzione futura di adolescenti (15-18 anni), il datore di lavoro valuterà in modo particolare la mansione alla quale adibire l'adolescente secondo le indicazioni del D.lgs. 345/99 e successive modifiche con particolare attenzione a:

- consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, mancanza di esperienza, sviluppo incompleto in relazione all'età;
- movimentazione manuale dei carichi;
- utilizzo e manipolazione delle attrezzature di lavoro;
- formazione e informazione dei minori.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 11.1. Personale docente

<b>Descrizione della mansione</b>	<b>Macchine, impianti, attrezzature utilizzate</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoro di insegnante, a contatto con gli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proiettori</li> <li>Fotocopiatrici, stampanti, fax,...</li> <li>PC portatili</li> </ul>
	<b>Prodotti Utilizzati</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuno in particolare</li> </ul>
<b>Provvedimenti generali da attuare</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire una sufficiente illuminazione naturale ed una corretta illuminazione artificiale.</li> <li>Adeguare le cattedre secondo i criteri dell'ergonomia</li> </ul>	
<b>Possibili danni alla salute</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Patologie da stress</li> <li>Disturbi muscolo scheletrici della colonna vertebrale dovuti a posizione di lavoro non ergonomica e mantenuta per molto tempo</li> <li>Elettrocuzioni per attrezzature, cavi o prese non a norma o non in perfette condizioni di manutenzione</li> </ul>	
<b>Età / Genere / Provenienza</b>	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari	
<b>Abbigliamento consigliato</b>	<b>Dispositivi di Protezione Individuali</b>
//	//
<b>Sorveglianza sanitaria</b>	
Non necessaria	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
Rischio potenzialmente correlato all'attività lavorativa nel complesso.	<b>Cadute a livello (inciampi, scivolamenti)</b>	Informazione del personale. Aree libere da ingombri: non lasciare ostacoli sui luoghi di passaggio. Verifica condizioni di ordine e pulizia	1	2	Lieve
La mansione non prevede lavori in quota.	<b>Lavori in quota/Cadute dall'alto</b>				
Sono presenti alcuni armadi e locale archivio.	<b>Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo</b>	Informazione del personale. È necessario che armadi e scaffalature siano vincolati. Evitare di sovraccaricare i ripiani. Verificare la stabilità del materiale stoccato.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta. Gli oggetti manipolati in genere hanno peso trascurabile.	<b>Caduta di oggetti durante la manipolazione</b>	Verifica piano di appoggio oggetti. Informazione e formazione del dipendente.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Urti contro ostacoli fissi</b>	Informazione del dipendente. Mantenere in ordine l'area di lavoro. Mantenere libere le vie di transito.	2	2	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Urti contro parti mobili di macchine Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Investimento da veicoli</b>				
La mansione non prevede	<b>Fluidi in pressione</b>				-

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
tale tipologia di rischio.					
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Proiezione di frammenti o particelle</b>				
Le attività svolte normalmente non prevedono l'utilizzo di attrezzi manuali se non forbici.	<b>Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili.</b>	Informazione ai dipendenti Rischio residuo legato all'uso di forbici.	1	2	Lieve
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Afferramento, intrappolamento tra parti mobili di macchine. Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Ribaltamento di macchine o veicoli</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Sovrasforzi (macchine)</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera e all'utilizzo delle attrezzature	<b>Contatti elettrici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti. Protezione attrezzature da contatti diretti e indiretti. Limitare l'utilizzo di ciabatte. Verifiche periodiche dell'impianto elettrico. Divieto di intervento su impianti elettrici.	1	4	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Contatti termici</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Incendio</b>	Mantenere l'ambiente ordinato e pulito. Non ingombrare i percorsi d'esodo. Rispetto divieto di fumo.			<i>Attività nel complesso a rischio basso (DM 10.03.98)</i>
Rischio non presente	<b>Esplosione</b>				
L'illuminazione delle postazioni di lavoro e delle	<b>Illuminazione inadatta</b>		1	2	Lieve

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
vie di transito è buona. Solo in caso di malfunzionamento è possibile un rischio residuo.		Verifica della postazione di lavoro. Segnalazione guasti impianto di illuminazione.			
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Apparecchi di sollevamento</b>				
Rischio non presente	<b>Interferenze con personale esterno</b>				
Non viene effettuato lavoro in luoghi confinati.	<b>Luoghi confinati</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'esposizione dei prodotti e all'ambiente lavorativo presso cui si opera. I prodotti per le pulizie dei locali sono quelli normalmente reperibili nel supermercato.	<b>Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose (toner e prodotti per le pulizie, spray)</b>	Formazione informazione.	1	2	Lieve (Basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute)
Non viene fatto uso di sostanze cancerogene.	<b>Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni</b>				
Rischio potenzialmente correlato alla mansione	<b>Esposizione ad amianto</b>	Richiedere alla proprietà informazioni, riguardo alla copertura esterna dell'edificio, sulla possibilità di presenza di manufatti contenenti amianto o materiale ad esso assimilabile.			
Gli ambienti di lavoro risultano in buone condizioni di pulizia. Pulizia periodica degli ambienti di lavoro	<b>Esposizione a polveri</b>	Informazione ai lavoratori	1	1	Lieve
Rischio residuo in caso di intervento di primo soccorso e di diffusione di virus (influenza).	<b>Esposizione professionale ad agenti biologici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti in caso di intervento di primo soccorso. Presenza di squadre di primo soccorso.	1	1	Lieve

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
		Pulizia degli ambienti di lavoro. Informazione dei dipendenti sulle buone pratiche d'igiene personale.			
Gli addetti non sono esposti a rumori significativi. Rischio trascurabile.	<b>Esposizione professionale a rumore</b>				
Assenza di attrezzature che espongono a rischio vibrazioni	<b>Esposizione professionale a vibrazioni</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ionizzanti</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ottiche artificiali</b>				
Rischio residuo legato all'uso di apparecchiature elettriche.	<b>Esposizione a campi elettromagnetici</b>	Presenti situazioni giustificabili	1	1	Lieve
Rischio non presente	<b>Esposizione a radon</b>				
Rischio residuo legato al malfunzionamento dell'impianto di condizionamento dei locali.	<b>Lavoro in ambienti con microclima inadatto</b>	Manutenzione degli impianti di riscaldamento.	1	1	Lieve
La Movimentazione manuale dei carichi è saltuaria per la mansione analizzata (unicamente atti cartacei di peso < 3 kg.).	<b>Rischi per movimentazione manuale di carichi</b>	Informazione al dipendente	1	2	Lieve
Utilizzo del videoterminale per meno di 20h/sett.	<b>Utilizzo di videotermini</b>	Informazione del personale. Verifica ergonomia postazioni di lavoro. Pause ed alternazione attività a VDT con altre attività lavorative.	1	1	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione	<b>Rischi dovuti a posti di lavoro non ergonomici o</b>	Informazione e formazione del personale. Verifica ergonomia	3	1	Lieve

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
svolta.	<b>posizioni non corrette</b>	postazioni di lavoro. Pause ed alternazione attività a VDT con altre attività lavorative.			
Rischio non correlato alla mansione	<b>Movimenti ripetitivi degli arti superiori</b>				
Non viene effettuato lavoro notturno	<b>Presenza di lavoro notturno</b>				
Rischi potenzialmente correlato alla mansione svolta	<b>Presenza di fattori specifici di stress</b>	In attesa della valutazione preliminare sullo Stress Lavoro Correlato			
La mansione non rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni su accertamenti di assenza di tossicodipendenza.	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di sostanze stupefacenti</b>				
La mansione rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni del 16 Marzo 2006	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di bevande alcoliche</b>	Informazione e formazione del personale	2	2	Moderato
Rischio non presente	<b>Utilizzo automobile</b>				
Non è prevista la presenza di valori	<b>Rischio rapina</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavoro in spazi confinati</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavori in solitudine</b>				

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 11.2. Personale docente di sostegno

Descrizione della mansione	Macchine, impianti, attrezzature utilizzate
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoro di insegnante, a contatto con gli alunni con disabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proiettori</li> <li>Fotocopiatrici, stampanti, fax,...</li> </ul>
	Prodotti Utilizzati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuno in particolare</li> </ul>
Provvedimenti generali da attuare	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire una sufficiente illuminazione naturale ed una corretta illuminazione artificiale.</li> <li>Adeguare le cattedre secondo i criteri dell'ergonomia</li> </ul>	
Possibili danni alla salute	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Patologie da stress</li> <li>Disturbi muscolo scheletrici della colonna vertebrale dovuti a posizione di lavoro non ergonomica e mantenuta per molto tempo</li> <li>Elettrocuzioni per attrezzature, cavi o prese non a norma o non in perfette condizioni di manutenzione</li> </ul>	
Età / Genere / Provenienza	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari	
Abbigliamento consigliato	Dispositivi di Protezione Individuali
//	//
Sorveglianza sanitaria	
A cura del medico competente.	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
Rischio potenzialmente correlato all'attività lavorativa nel complesso.	<b>Cadute a livello (inciampi, scivolamenti)</b>	Informazione del personale. Aree libere da ingombri: non lasciare ostacoli sui luoghi di passaggio. Verifica condizioni di ordine e pulizia	1	2	Lieve
La mansione non prevede lavori in quota.	<b>Lavori in quota/Cadute dall'alto</b>				
Sono presenti alcuni armadi e locale archivio.	<b>Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo</b>	Informazione del personale. È necessario che armadi e scaffalature siano vincolati. Evitare di sovraccaricare i ripiani. Verificare la stabilità del materiale stoccato.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta. Gli oggetti manipolati in genere hanno peso trascurabile.	<b>Caduta di oggetti durante la manipolazione</b>	Verifica piano di appoggio oggetti. Informazione e formazione del dipendente.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Urti contro ostacoli fissi</b>	Informazione del dipendente. Mantenere in ordine l'area di lavoro. Mantenere libere le vie di transito.	2	2	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Urti contro parti mobili di macchine Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Investimento da veicoli</b>				
La mansione non prevede	<b>Fluidi in pressione</b>				-

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
tale tipologia di rischio.					
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Proiezione di frammenti o particelle</b>				
Le attività svolte normalmente non prevedono l'utilizzo di attrezzi manuali se non forbici.	<b>Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili.</b>	Informazione ai dipendenti Rischio residuo legato all'uso di forbici.	1	2	Lieve
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Afferramento, intrappolamento tra parti mobili di macchine. Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Ribaltamento di macchine o veicoli</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Sovrasforzi (macchine)</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera e all'utilizzo delle attrezzature	<b>Contatti elettrici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti. Protezione attrezzature da contatti diretti e indiretti. Limitare l'utilizzo di ciabatte. Verifiche periodiche dell'impianto elettrico. Divieto di intervento su impianti elettrici.	1	4	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Contatti termici</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Incendio</b>	Mantenere l'ambiente ordinato e pulito. Non ingombrare i percorsi d'esodo. Rispetto divieto di fumo.			<i>Attività nel complesso a rischio medio (DM 10.03.98)</i>
Rischio non presente	<b>Esplosione</b>				
L'illuminazione delle postazioni di lavoro e delle	<b>Illuminazione inadatta</b>	Verifica della postazione di	1	2	Lieve

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
vie di transito è buona. Solo in caso di malfunzionamento è possibile un rischio residuo.		lavoro. Segnalazione guasti impianto di illuminazione.			
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Apparecchi di sollevamento</b>				
Rischio non presente	<b>Interferenze con personale esterno</b>				
Non viene effettuato lavoro in luoghi confinati.	<b>Luoghi confinati</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'esposizione dei prodotti e all'ambiente lavorativo presso cui si opera. I prodotti per le pulizie dei locali sono quelli normalmente reperibili nel supermercato.	<b>Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose (toner e prodotti per le pulizie, spray)</b>	Formazione informazione.	1	2	Lieve (Basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute)
Non viene fatto uso di sostanze cancerogene.	<b>Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni</b>				
Rischio potenzialmente correlato alla mansione	<b>Esposizione ad amianto</b>	Richiedere alla proprietà informazioni, riguardo alla copertura esterna dell'edificio, sulla possibilità di presenza di manufatti contenenti amianto o materiale ad esso assimilabile.			
Gli ambienti di lavoro risultano in buone condizioni di pulizia. Pulizia periodica degli ambienti di lavoro	<b>Esposizione a polveri</b>	Informazione ai lavoratori	1	1	Lieve
Rischio residuo in caso di intervento di primo soccorso e di diffusione di virus (influenza).	<b>Esposizione professionale ad agenti biologici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti in caso di intervento di primo soccorso. Presenza di squadre di primo soccorso. Pulizia degli ambienti di	1	1	Lieve

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
		lavoro. Informazione dei dipendenti sulle buone pratiche d'igiene personale.			
Gli addetti non sono esposti a rumori significativi. Rischio trascurabile.	<b>Esposizione professionale a rumore</b>				
Assenza di attrezzature che espongono a rischio vibrazioni	<b>Esposizione professionale a vibrazioni</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ionizzanti</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ottiche artificiali</b>				
Rischio residuo legato all'uso di apparecchiature elettriche.	<b>Esposizione a campi elettromagnetici</b>	Presenti situazioni giustificabili	1	1	Lieve
Rischio non presente	<b>Esposizione a radon</b>				
Rischio residuo legato al malfunzionamento dell'impianto di condizionamento dei locali.	<b>Lavoro in ambienti con microclima inadatto</b>	Manutenzione degli impianti di riscaldamento.	1	2	Lieve
La Movimentazione manuale dei carichi è saltuaria per la mansione analizzata (unicamente atti cartacei di peso < 3 kg.).	<b>Rischi per movimentazione manuale di carichi</b>	Informazione al dipendente	1	2	Lieve
Utilizzo del videoterminale per meno di 20h/sett.	<b>Utilizzo di videoterminali</b>	Informazione del personale. Verifica ergonomia postazioni di lavoro. Pause ed alternazione attività a VDT con altre attività lavorative.	1	1	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta.	<b>Rischi dovuti a posti di lavoro non ergonomici o posizioni non corrette</b>	Informazione e formazione del personale. Verifica ergonomia postazioni di lavoro. Pause ed alternazione attività a VDT con altre	3	1	Lieve

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
		attività lavorative.			
	<b>Movimenti ripetitivi degli arti superiori</b>				
Non viene effettuato lavoro notturno	<b>Presenza di lavoro notturno</b>				
Rischi potenzialmente correlato alla mansione svolta	<b>Presenza di fattori specifici di stress</b>	In attesa della valutazione preliminare sullo Stress Lavoro Correlato			
La mansione non rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni su accertamenti di assenza di tossicodipendenza.	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di sostanze stupefacenti</b>				
La mansione rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni del 16 Marzo 2006	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di bevande alcoliche</b>	Informazione e formazione del personale	2	2	Moderato
Rischio non presente	<b>Utilizzo automobile</b>				
Non è prevista la presenza di valori	<b>Rischio rapina</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavoro in spazi confinati</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavori in solitudine</b>				

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

### 11.3. Personale tecnico amministrativo/DSGA

Descrizione della mansione	Macchine, impianti, attrezzature utilizzate
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi generali</li> <li>• Amministrazione</li> <li>• Gestione finanziaria</li> <li>• Gestione del personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PC</li> <li>• Fotocopiatrici, stampanti, fax,...</li> </ul>
	Prodotti Utilizzati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuno in particolare</li> </ul>
Provvedimenti generali da attuare	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire una sufficiente illuminazione naturale ed una corretta illuminazione artificiale.</li> <li>• Adeguare le postazioni videoterminali secondo i criteri dell'ergonomia</li> <li>• L'impianto elettrico deve essere realizzato a norma di legge</li> <li>• Le attrezzature devono essere marcate CE</li> </ul>	
Possibili danni alla salute	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affaticamento visivo: bruciore e lacrimazione agli occhi, senso di fastidio alla luce, visione annebbiata, mal di testa, stanchezza alla lettura.</li> <li>• Patologie da stress</li> <li>• Disturbi muscolo scheletrici della colonna vertebrale dovuti a posizione di lavoro non ergonomica e mantenuta per molto tempo</li> <li>• Disturbi all'arto superiore (tendiniti, sindrome del tunnel carpale)</li> <li>• Dermatiti allergiche da sostanze utilizzate: toner</li> <li>• Elettrocuzioni per attrezzature, cavi o prese non a norma o non in perfette condizioni di manutenzione</li> </ul>	
Età / Genere / Provenienza	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari	
Abbigliamento consigliato	Dispositivi di Protezione Individuali
//	Sono a disposizione dei guanti monouso destinati a coloro che sostituiscono le cartucce del toner.
Sorveglianza sanitaria	
Necessaria se l'utilizzo dei VDT è superiore alle 20 ore settimanali.	



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
Rischio potenzialmente correlato all'attività lavorativa nel complesso.	<b>Cadute a livello (inciampi, scivolamenti)</b>	Informazione del personale. Aree libere da ingombri: non lasciare ostacoli sui luoghi di passaggio. Verifica condizioni di ordine e pulizia	1	2	Lieve
La mansione non prevede lavori in quota.	<b>Lavori in quota/Cadute dall'alto</b>				
Sono presenti alcuni armadi e locale archivio.	<b>Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo</b>	Informazione del personale. È necessario che armadi e scaffalature siano vincolati. Evitare di sovraccaricare i ripiani. Verificare la stabilità del materiale stoccato.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta. Gli oggetti manipolati in genere hanno peso trascurabile.	<b>Caduta di oggetti durante la manipolazione</b>	Verifica piano di appoggio oggetti. Informazione e formazione del dipendente.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Urti contro ostacoli fissi</b>	Informazione del dipendente. Mantenere in ordine l'area di lavoro. Mantenere libere le vie di transito.	2	2	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Urti contro parti mobili di macchine</b> <b>Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Investimento da veicoli</b>				

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Fluidi in pressione</b>				-
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Proiezione di frammenti o particelle</b>				
Le attività svolte normalmente non prevedono l'utilizzo di attrezzi manuali se non forbici.	<b>Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili.</b>	Informazione ai dipendenti Rischio residuo legato all'uso di forbici.	1	2	Lieve
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Afferramento, intrappolamento tra parti mobili di macchine. Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Ribaltamento di macchine o veicoli</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Sovrasforzi (macchine)</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera e all'utilizzo delle attrezzature	<b>Contatti elettrici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti. Protezione attrezzature da contatti diretti e indiretti. Limitare l'utilizzo di ciabatte. Verifiche periodiche dell'impianto elettrico. Divieto di intervento su impianti elettrici.	1	4	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Contatti termici</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Incendio</b>	Mantenere l'ambiente ordinato e pulito. Non ingombrare i percorsi d'esodo. Rispetto divieto di fumo.			<i>Attività nel complesso a rischio medio (DM 10.03.98)</i>
Rischio non presente	<b>Esplosione</b>				

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R	
L'illuminazione delle postazioni di lavoro e delle vie di transito è buona. Solo in caso di malfunzionamento è possibile un rischio residuo.	<b>Illuminazione inadatta</b>	Verifica della postazione di lavoro. Segnalazione guasti impianto di illuminazione.	1	2	Lieve	
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Apparecchi di sollevamento</b>					
Rischio non presente	<b>Interferenze con personale esterno</b>					
Non viene effettuato lavoro in luoghi confinati.	<b>Luoghi confinati</b>					
Rischio potenzialmente correlato all'esposizione dei prodotti e all'ambiente lavorativo presso cui si opera. I prodotti per le pulizie dei locali sono quelli normalmente reperibili nel supermercato.	<b>Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose (toner prodotti per le pulizie, spray)</b>	Formazione informazione.	-	1	2	Lieve (Basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute)
Non viene fatto uso di sostanze cancerogene.	<b>Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni</b>					
Rischio potenzialmente correlato alla mansione	<b>Esposizione ad amianto</b>	Richiedere alla proprietà informazioni, riguardo alla copertura esterna dell'edificio, sulla possibilità di presenza di manufatti contenenti amianto o materiale ad esso assimilabile.				
Gli ambienti di lavoro risultano in buone condizioni di pulizia.  Pulizia periodica degli ambienti di lavoro	<b>Esposizione a polveri</b>	Informazione ai lavoratori	1	1	Lieve	
Rischio residuo in caso di intervento di primo soccorso e di diffusione di virus (influenza).	<b>Esposizione professionale ad agenti biologici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti in caso di intervento di primo soccorso.  Presenza di squadre di	1	1	Lieve	

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
		primo soccorso. Pulizia degli ambienti di lavoro. Informazione dei dipendenti sulle buone pratiche d'igiene personale.			
Gli addetti non sono esposti a rumori significativi. Rischio trascurabile.	<b>Esposizione professionale a rumore</b>				
Assenza di attrezzature che espongono a rischio vibrazioni	<b>Esposizione professionale a vibrazioni</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ionizzanti</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ottiche artificiali</b>				
Rischio residuo legato all'uso di apparecchiature elettriche.	<b>Esposizione a campi elettromagnetici</b>	Presenti situazioni giustificabili	1	1	Lieve
Rischio non presente	<b>Esposizione a radon</b>				
Rischio residuo legato al malfunzionamento dell'impianto di condizionamento dei locali.	<b>Lavoro in ambienti con microclima inadatto</b>	Manutenzione degli impianti di riscaldamento.	1	1	Lieve
La Movimentazione manuale dei carichi è saltuaria per la mansione analizzata (unicamente atti cartacei di peso < 3 kg.).	<b>Rischi per movimentazione manuale di carichi</b>	Informazione al dipendente	1	2	Lieve
Utilizzo del videoterminale per più di 20h/sett.	<b>Utilizzo di videoterminali</b>	Informazione del personale. Verifica ergonomia postazioni di lavoro. Pause ed alternazione attività a VDT con altre attività lavorative.	3	1	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione	<b>Rischi dovuti a posti di lavoro non ergonomici o</b>	Informazione e formazione del personale.	3	1	Lieve

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
svolta.	<b>posizioni non corrette</b>	Verifica ergonomia postazioni di lavoro. Pause ed alternazione attività a VDT con altre attività lavorative.			
Digitazione su tastiera	<b>Movimenti ripetitivi degli arti superiori</b>	Informazione e formazione del personale. Verifica ergonomia postazioni di lavoro. Pause ed alternazione attività a VDT con altre attività lavorative	2	1	Lieve
Non viene effettuato lavoro notturno	<b>Presenza di lavoro notturno</b>				
Rischi potenzialmente correlato alla mansione svolta	<b>Presenza di fattori specifici di stress</b>	In attesa della valutazione preliminare sullo Stress Lavoro Correlato			
La mansione non rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni su accertamenti di assenza di tossicodipendenza.	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di sostanze stupefacenti</b>				
La mansione non rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni del 16 Marzo 2006	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di bevande alcoliche</b>				
Rischio non presente	<b>Utilizzo automobile</b>				
Non è prevista la presenza di valori	<b>Rischio rapina</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavoro in spazi confinati</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavori in solitudine</b>				

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017  Rev.: 00
---	---	----------------------------------

## 11.4. Collaboratore scolastico

Descrizione della mansione	Macchine, impianti, attrezzature utilizzate
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto all'attività didattica</li> <li>• Vigilanza e controllo</li> <li>• Pulizia locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature di pulizia</li> </ul>
	<b>Prodotti Utilizzati</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prodotti chimici per le attività di pulizia</li> </ul>
<b>Provvedimenti generali da attuare</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione e formazione</li> <li>• L'impianto elettrico deve essere realizzato a norma di legge</li> <li>• Le attrezzature devono essere marcate CE</li> <li>• Uso di scalette conformi alla EN UNI 131</li> </ul>	
<b>Possibili danni alla salute</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi dovuti a posizioni scorrette (problemi alla colonna vertebrale per movimentazione manuale dei carichi)</li> <li>• Rischi dovuti alla manipolazione di sostanze chimiche</li> <li>• Cadute a livello o da scalette non conformi</li> <li>• Rischi di natura elettrica per inserimento di spine degli elettrodomestici in prese di corrente non conformi</li> </ul>	
<b>Età / Genere / Provenienza</b>	
Differenze di genere, età e provenienza non comportano rischi particolari se non quelli già tenuti in conto nella sorveglianza sanitaria.	
<b>Abbigliamento consigliato</b>	<b>Dispositivi di Protezione Individuali</b>
Grembiuli	Presenti guanti in lattice, gomma e scarpe antiscivolo S3 SRC. Sarebbe opportuno fornire ai collaboratori ATA occhiali paraschizzi e mascherine.
<b>Sorveglianza sanitaria</b>	
Prevista e a cura del medico competente.	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
Rischio potenzialmente correlato all'attività lavorativa nel complesso.	<b>Cadute a livello (inciampi, scivolamenti)</b>	Informazione del personale. Aree libere da ingombri: non lasciare ostacoli sui luoghi di passaggio. Verifica condizioni di ordine e pulizia	1	2	Lieve
La mansione non prevede lavori in quota.	<b>Lavori in quota/Cadute dall'alto</b>				
Sono presenti alcuni armadi e locale archivio.	<b>Investimento da oggetti per caduta dall'alto o crollo</b>	Informazione del personale. È necessario che armadi e scaffalature siano vincolati. Evitare di sovraccaricare i ripiani. Verificare la stabilità del materiale stoccato.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta. Gli oggetti manipolati in genere hanno peso trascurabile.	<b>Caduta di oggetti durante la manipolazione</b>	Verifica piano di appoggio oggetti. Informazione e formazione del dipendente.	1	2	Lieve
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Urti contro ostacoli fissi</b>	Informazione del dipendente. Mantenere in ordine l'area di lavoro. Mantenere libere le vie di transito.	2	2	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Urti contro parti mobili di macchine Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Investimento da veicoli</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Fluidi in pressione</b>				-

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Proiezione di frammenti o particelle</b>				
Le attività svolte normalmente non prevedono l'utilizzo di attrezzi manuali se non forbici.	<b>Tagli/punture/abrasioni da oggetti o utensili.</b>	Informazione ai dipendenti Rischio residuo legato all'uso di forbici.	1	2	Lieve
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Afferramento, intrappolamento tra parti mobili di macchine. Presenza di organi in movimento non segregabili.</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Ribaltamento di macchine o veicoli</b>				
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Sovrasforzi (macchine)</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera e all'utilizzo delle attrezzature	<b>Contatti elettrici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti. Protezione attrezzature da contatti diretti e indiretti. Limitare l'utilizzo di ciabatte. Verifiche periodiche dell'impianto elettrico. Divieto di intervento su impianti elettrici. Nel locale per il deposito dei prodotti di pulizia, ci sono state delle perdite di acqua. È necessario effettuare dei controlli di manutenzione, per verificare il funzionamento dell'impianto elettrico.	2	4	Moderato
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Contatti termici</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'ambiente lavorativo presso cui si opera.	<b>Incendio</b>	Mantenere l'ambiente ordinato e pulito. Non ingombrare i percorsi d'esodo. Rispetto divieto di fumo.			<i>Attività nel complesso a rischio medio (DM 10.03.98)</i>

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
Rischio non presente	<b>Esplosione</b>				
L'illuminazione delle postazioni di lavoro e delle vie di transito è buona. Solo in caso di malfunzionamento è possibile un rischio residuo.	<b>Illuminazione inadatta</b>	Verifica della postazione di lavoro. Segnalazione guasti impianto di illuminazione.	1	2	Lieve
La mansione non prevede tale tipologia di rischio.	<b>Apparecchi di sollevamento</b>				
Rischio non presente	<b>Interferenze con personale esterno</b>				
Non viene effettuato lavoro in luoghi confinati.	<b>Luoghi confinati</b>				
Rischio potenzialmente correlato all'esposizione dei prodotti e all'ambiente lavorativo presso cui si opera. I prodotti per le pulizie dei locali sono quelli normalmente reperibili nel supermercato.	<b>Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose (prodotti per le pulizie, spray)</b>	Formazione – informazione.	2	2	Lieve (Basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute)
Non viene fatto uso di sostanze cancerogene.	<b>Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni</b>				
Rischio potenzialmente correlato alla mansione	<b>Esposizione ad amianto</b>	Richiedere alla proprietà informazioni, riguardo alla copertura esterna dell'edificio, sulla possibilità di presenza di manufatti contenenti amianto o materiale ad esso assimilabile.			
Gli ambienti di lavoro risultano in buone condizioni di pulizia.  Pulizia periodica degli ambienti di lavoro	<b>Esposizione a polveri</b>	Informazione ai lavoratori	1	1	Lieve
Rischio residuo in caso di intervento di primo soccorso e di diffusione di virus (influenza) – attività	<b>Esposizione professionale ad agenti biologici</b>	Informazione e formazione dei dipendenti in caso di intervento di primo soccorso.	1	1	Lieve

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Attività/fase di lavoro/operazione	Rischi per la sicurezza o la salute	Istruzioni/misure di sicurezza	P	D	R
di pulizia.		Presenza di squadre di primo soccorso. Pulizia degli ambienti di lavoro. Informazione dei dipendenti sulle buone pratiche d'igiene personale.			
Gli addetti non sono esposti a rumori significativi. Rischio trascurabile.	<b>Esposizione professionale a rumore</b>				
Assenza di attrezzature che espongono a rischio vibrazioni	<b>Esposizione professionale a vibrazioni</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ionizzanti</b>				
Rischio non presente	<b>Esposizione a radiazioni ottiche artificiali</b>				
Rischio residuo legato all'uso di apparecchiature elettriche.	<b>Esposizione a campi elettromagnetici</b>	Presenti situazioni giustificabili	1	1	Lieve
Rischio non presente	<b>Esposizione a radon</b>				
Rischio residuo legato al malfunzionamento dell'impianto di condizionamento dei locali.	<b>Lavoro in ambienti con microclima inadatto</b>	Manutenzione degli impianti di riscaldamento.	1	1	Lieve
Rischio potenzialmente correlato alla mansione.	<b>Rischi per movimentazione manuale di carichi</b>	Informazione al dipendente	2	2	Lieve
Rischio non presente	<b>Utilizzo di videoterminali</b>				
Rischio potenzialmente correlato alla mansione svolta.	<b>Rischi dovuti a posti di lavoro non ergonomici o posizioni non corrette</b>	Informazione e formazione del personale. Verifica ergonomia postazioni di lavoro.	3	1	Lieve
Rischio non presente	<b>Movimenti ripetitivi degli arti superiori</b>				
Non viene effettuato lavoro	<b>Presenza di lavoro</b>				

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

<b>Attività/fase di lavoro/operazione</b>	<b>Rischi per la sicurezza o la salute</b>	<b>Istruzioni/misure di sicurezza</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
notturno	<b>notturno</b>				
Rischi potenzialmente correlato alla mansione svolta	<b>Presenza di fattori specifici di stress</b>	In attesa della valutazione preliminare sullo Stress Lavoro Correlato			
La mansione non rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni su accertamenti di assenza di tossicodipendenza.	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di sostanze stupefacenti</b>				
La mansione non rientra tra quelle previste dall'allegato I dell'Intesa Stato Regioni del 16 Marzo 2006	<b>Mansione a rischio per l'assunzione di bevande alcoliche</b>				
Rischio non presente	<b>Utilizzo automobile</b>				
Non è prevista la presenza di valori	<b>Rischio rapina</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavoro in spazi confinati</b>				
Rischio non presente	<b>Rischio lavori in solitudine</b>				

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 12. Luoghi di lavoro

<b>Altezza, cubatura e superficie.</b>	Sono rispettati i parametri di altezza, cubatura e superficie dei locali destinati a luoghi di lavoro. Ogni lavoratore presente nel locale nel quale è collocata la propria postazione ha a disposizione spazi sufficienti per operare in condizione di sicurezza.
<b>Vie di circolazione</b>	Le vie di circolazione sono mantenute libere e sgombre da ostacoli e impedimenti, non sono presenti arredi che potrebbero rappresentare fonte di intralcio o di infortunio. Nella disposizione degli arredi fissi e mobili il personale è costantemente informato che è necessario sempre garantire almeno 80 cm di larghezza per il passaggio verso l'uscita. È necessario che la lunghezza del percorso delle vie di esodo non sia superiore a 60 metri.  L'ingresso alla struttura presenta barriere architettoniche per l'accesso di disabili (un gradino all'ingresso), mentre internamente sono possibili gli spostamenti tra i piani tramite ascensore. Non risultano essere comunque presenti disabili all'interno della struttura.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

<p><b>Uscite di emergenza</b></p>	<p>L'ingresso principale, sito a piano terra, ha la serratura elettrica per l'apertura. Questo implica che in situazioni di emergenza, nel caso in cui dovesse mancare la corrente elettrica, sarebbe impossibile usufruirne.</p> <p>L'uscita di emergenza principale, sita sempre nell'atrio principale, è apribile contro esodo e non è dotata di maniglione antipánico. Questa è adeguatamente segnalata e viene utilizzata come unica uscita di emergenza per tutto il plesso scolastico.</p> <p>È necessario che il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non sia inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti. <i>(D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica).</i></p> <p>È necessario che la larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 m). <i>(D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica).</i></p> <p>Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve al normale afflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna. <i>(D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica).</i></p> <p>Secondo il DM 3 novembre 2004 i dispositivi di apertura delle porte installate lungo i percorsi di esodo devono essere conformi alle norme UNI EN 179 o UNI EN 1125 e ai sensi del DPR 21 Aprile 1993, n°246 devono essere marcate CE. Le porte REI, se presenti, non devono essere bloccate in posizione aperta.</p>
<p><b>Posti di lavoro e di passaggio</b></p>	<p>Ogni lavoratore presente nel locale nel quale è collocata la propria postazione ha a disposizione spazi sufficienti per operare in condizione di sicurezza.</p>
<p><b>Numero massimo di 26 alunni per aula</b></p>	<p>Qualora il numero di persone presenti all'interno dell'aula sia numericamente superiore a 26 , l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.</p>

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

<b>Pavimentazioni, pareti e finestre</b>	<p>La pavimentazione si presenta in un ottimo stato di pulizia e conservazione; non si presentano buche o sporgenze pericolose.</p> <p>Le pareti sono di colore chiaro. Sono presenti finestre apribili.</p> <p>È necessario reperire le dichiarazioni di antisfondamento delle vetrate oppure apporre delle pellicole per renderle tali.</p> <p>Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 100 cm.</p>
<b>Illuminazione naturale e artificiale.</b>	<p>I locali sono illuminati artificialmente da luci al neon protette con dispositivi anticaduta.</p> <p>È presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. Nelle aule didattiche e nei laboratori non è sempre installato un idoneo impianto di luci di emergenza. Provvedere in tal senso.</p> <p>Sono presenti superfici vetrate (finestre) che rendono i locali illuminati in modo naturale, l'apertura delle finestre non determina situazioni di pericolo per gli occupanti del locale.</p> <p>È necessario siano presenti veneziane e tende ignifughe alle finestre.</p> <p>Tali attrezzature risultano indispensabili per limitare gli abbagliamenti e i riflessi sui monitor e quindi rendere minimo l'affaticamento visivo degli addetti videoterminalisti.</p> <p>Si ricorda che non è consentito appendere ai corpi illuminati addobbi di qualunque genere.</p>
<b>Porte dei locali di lavoro</b>	<p>Negli uffici amministrativi sono presenti porte di separazione dei locali di lavoro a singolo battente e con apertura contro esodo, si ritiene tale situazione accettabile in relazione al numero di occupanti per locale e dell'affollamento.</p> <p>Le aule didattiche con numero di presenti superiore a 25 fino a 50, devono disporre di una porta larga 1,20 m, apribile nel verso dell'esodo.</p>
<b>Arredi presenti</b>	<p>È necessario fissare al muro tutti gli armadi presenti nei locali e le lavagne delle aule.</p> <p>È indispensabile rimuovere tutti gli oggetti posizionati sopra gli armadi.</p>

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

<b>Scale fisse e portatili</b>	<p>Sono presenti scale interne di collegamento tra i piani. Le scale ed i piani sono dotate di parapetti di altezza almeno 100 cm.</p> <p>Le scale devono essere dotate di corrimano e hanno strisce antiscivolo.</p> <p>Sono presenti scale portatili conformi alla normativa di buona tecnica UNI EN 131.</p>
<b>Temperatura dei luoghi di lavoro e areazione</b>	<p>I locali sono riscaldati con sistema di riscaldamento centralizzato.</p> <p>È garantita una sufficiente aerazione naturale e artificiale, non si riscontrano situazioni microclimatiche significativamente sfavorevoli riconducibili a temperatura, umidità o correnti d'aria.</p>
<b>Deposito/archivio</b>	<p>È necessario richiedere il CPI per "Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg", per verificare il posizionamento e la tipologia degli estintori, uscita di emergenza, aerazione, rilevatori di fumo, resistenza REI di pareti e porte.</p> <p>È necessario segnalare la portata massima delle scaffalature presenti in tutti gli archivi dell'istituto e che esse siano ben fissate a muro o a pavimento</p> <p>Nel deposito utilizzato per i prodotti per le pulizie degli ambienti, si ricorda che è necessario siano mantenuti all'interno di un armadietto chiuso e che l'ambiente sia ben aerato.</p>
<b>Strutture interne ed esterne</b>	<p>Le strutture presentano, in alcuni punti, distacchi di intonaco, infiltrazioni di acqua e fessure nelle pareti.</p> <p>È necessario richiedere all'ente competente una verifica strutturale al fine di valutare le cause di tali fessure ed un adeguato monitoraggio, per evitare situazioni di pericolo.</p>

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

### 13. Postazione videoterminale

Si ricorda che sono da considerare come operatori a videoterminale ai sensi del D.M. 02/10/2000 e del DLgs 81/08, i dipendenti che per lo svolgimento della propria attività utilizzano sistematicamente sistemi informatici a videoterminale per un tempo uguale o superiore alle 20 ore medie settimanali.

Gli impiegati sono considerati video terminalisti poiché utilizzano il VDT per più 20 h./sett.

<b>Tipologia monitor</b>	I monitor utilizzati sono a schermo piatto LCD. Gli schermi sono confacenti alla normativa. Ricordiamo che: 1. I caratteri devono essere bene definiti con una forma chiara e una grandezza sufficiente; 2. L'immagine sullo schermo deve essere stabile; 3. Lo sfondo dello schermo deve essere facilmente regolabile da parte dell'utilizzatore e facilmente adattabile alle condizioni ambientali; 4. La tastiera deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo.
<b>PC portatili</b>	Nel caso di impiego prolungato dei computer portatili, è necessaria la fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.
<b>Posizione rispetto alle fonti di luce</b>	È necessario che la sistemazione dello schermo del videoterminale sia tale da evitare la presenza di abbagliamenti diretti ed indiretti e di riflessi.
<b>Tipologia tavolo da lavoro</b>	Sono presenti scrivanie di altezza e dimensioni adeguate, e di colore chiaro. Ricordiamo che il piano di lavoro dovrebbe avere: 1. una superficie sufficientemente ampia per disporre dei materiali necessari e per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore durante la digitazione sulla tastiera e essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi per la testa e gli occhi; 2. superficie di colore chiaro e non riflettente; 3. un'altezza di 70-80 cm; 4. bordi smussati. Le scrivanie rispondono ai principi dell'ergonomia.
<b>Tipologia sedia</b>	I sedili rispondono ai principi dell'ergonomia.
<b>Poggiapiedi</b>	Un poggiapiedi deve essere messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta per garantire l'assunzione di una corretta postura.
<b>Temperatura dei luoghi di lavoro ed aerazione</b>	La temperatura nell'ufficio è adeguata, sia nei mesi estivi che invernali



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

<b>Illuminazione ed aerazione naturale ed artificiale</b>	È presente un'illuminazione artificiale integrativa di quella naturale. In tutti gli ambienti di lavoro il livello di illuminazione risulta adeguato. L'illuminazione è fornita da finestre e da lampade al neon protette.
<b>Rischio elettrico</b>	La postazione videoterminale non presenta cavi disordinati. È necessario mantenere sempre fascettati ed ordinati tutti i cavi elettrici presenti. E' necessario evitare il sovraccarico di prese elettriche.
<b>Dispositivi di protezione individuale</b>	Sono messi a disposizione dei guanti monouso destinati a coloro che sostituiscono le cartucce del toner. Il personale sarà informato in merito al corretto uso dei DPI  Per quanto riguarda i DPI monouso non risulta necessaria alcuna registrazione, in quanto sono dati in dotazione all'ufficio e non al singolo dipendente.
<b>Formazione ed informazione</b>	Fornire adeguata formazione e informazione a tutti gli operatori a VDT al fine di fornire le indicazioni fondamentali per lo svolgimento dell'attività per prevenire l'insorgenza dei disturbi muscolo-scheletrici, dell'affaticamento visivo e della fatica mentale che possano essere causati dall'uso del videoterminale.
<b>Sorveglianza sanitaria</b>	Attivata per gli addetti che passano più di 20 ore settimanali davanti al PC.

#### Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo derivanti dall'uso di *videoterminali* possono essere i seguenti:

- ⇒ Presenza di condizioni di visualizzazione non adeguate in relazione all'uso di schermi non idonei e/o all'illuminazione errata della postazione di lavoro;
- ⇒ Struttura non ergonomica della postazione di lavoro in relazione alla presenza di monitor non regolabile, tavolo con profondità inferiore a 80 cm e larghezza inferiore a 120 cm.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

### 13.1. Attrezzature

I fattori di pericolo derivanti da apparecchiature utilizzate sono principalmente legati al rischio elettrico.

<b>Attrezzature presenti</b>	Sono presenti le seguenti attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Stampante multifunzione</li> <li><input type="checkbox"/> Telefono</li> <li><input type="checkbox"/> Fotocopiatrice</li> <li><input type="checkbox"/> Forbici</li> <li><input type="checkbox"/> PC</li> </ul>
<b>Formazione ed informazione</b>	Qualora non fosse possibile far correre i cavi elettrici e similari in apposite canaline passacavi, utilizzare le idonee fascette antigroviglio. Le prese multiple e i riduttori per collegare l'attrezzatura elettronica alla rete elettrica sono, possibilmente, da evitare. Qualora debbano servire devono essere di tipo adeguato (interruttore incorporato, fusibile).

## 14. Rischi per la salute

### 14.1. Attrezzature igienico assistenziali

<b>Pulizia degli ambienti</b>	Le installazioni igienico sanitarie e gli ambienti sono in buone condizioni di pulizia
<b>Servizi igienici</b>	I servizi igienici sono divisi per sesso e dotati di antibagno. I servizi igienici sono segnalati correttamente. È necessario che i bagni siano dotati di lavandino con accanto distributori automatici di sapone e salviette di carta usa e getta. Sono presenti pareti di superficie lavabile. Sono presenti cestini. I locali sono riscaldati. È presente acqua calda.  È necessario sia effettuata adeguata manutenzione in riferimento alla presenza di guasti ai servizi igienici dei maschi.
<b>Pavimentazione e pareti</b>	La pavimentazione dei locali adibiti alle attrezzature igienico assistenziali si presentano piastrellate in modo uniforme e prive di asperità. La superficie delle pareti è di natura lavabile fino ad una altezza di due metri.
<b>Illuminazione ed aerazione</b>	Sono presenti luci al neon con dispositivo anticaduta, ad illuminazione dei locali. È ottenuto un buon grado di illuminazione. La ventilazione all'interno dei servizi igienici è naturale.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 15. Agenti chimici

### Esposizione e/o contatto con sostanze chimiche.

Il personale amministrativo può essere esposto ai fumi o alle polveri da toner.  
È inoltre possibile un'esposizione limitata ai prodotti di pulizia utilizzati.

Per i collaboratori ATA è presente un'esposizione ai prodotti di pulizia.

### Utilizzo di sostanze chimiche.

Toner, prodotti per le pulizie

### Personale esposto

L'operazione di sostituzione dei toner può essere effettuata da tutti i dipendenti. Inoltre non esistono posizioni particolarmente sfavorite per la presenza della fotocopiatrice.

Sono a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti chimici presenti.

È necessario l'utilizzo dei DPI adeguati per i collaboratori ATA.

### Monitoraggi ambientali

#### Schede di sicurezza

Non necessari per l'attività svolta

Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

### Sorveglianza sanitaria

In prima analisi, anche senza una valutazione approfondita, si può affermare che il rischio è basso per la sicurezza.

L'attivazione della sorveglianza sanitaria per questa tipologia di rischio è a discrezione del medico competente.

### Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo associati ai prodotti chimici in uso risultano essere essenzialmente legati alle caratteristiche chimiche e tossicologiche dei singoli prodotti in uso e alla modalità di esposizione.

Le modalità di assorbimento, dei prodotti possono essere le seguenti:

- Inalazione tramite le vie respiratorie durante l'utilizzo di prodotti in ambienti chiusi (per es. detersivi a spruzzo).
- Assorbimento cutaneo durante la manipolazione senza guanti.
- Ingestione, evento accidentale, che si può verificare in occasione di travasi, diluizioni in bottiglie non correttamente etichettate.

### Indicazioni generali

- Non acquistare sostanze cancerogene e/o mutagene contrassegnate quali R40 - R45 - R46 - R49 - R68 oppure H340-H341-H350-H351-H360-H361 secondo la classificazione CLP.
- Non consentire l'ingresso di visitatori non autorizzati.
- Nel caso di accesso in laboratorio a ragazzi o bambini (esempio attività di formazione), assicurarsi che essi siano sotto la diretta supervisione di personale interno qualificato.

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

- Il deposito di sostanze pericolose deve essere in un locale dedicato, preferibilmente chiuso a chiave, ben ventilato. L'accesso al deposito deve essere limitato alle persone autorizzate e adeguatamente formate per lavorare con questi composti.

### Consigli fondamentali per evitare l'ingestione di sostanze pericolose

- In laboratorio è vietato preparare o consumare cibi, bere, fumare, masticare chewingum, applicare cosmetici, assumere farmaci, al fine di evitare che venga aumentata la probabilità di ingestione e/o contatto con agenti chimici.
- L'acqua dei rubinetti del laboratorio e l'acqua deionizzata e/o distillata non può essere utilizzata per il consumo umano.

### Consigli fondamentali per evitare l'inalazione di sostanze chimiche pericolose

- Le procedure analitiche che coinvolgono sostanze volatili tossiche oppure solidi o liquidi che possono generare aerosol o polveri, (svuotare pipette, scaldare, agitare, versare, sonicare, pesare sostanze o miscele cancerogene in polvere) devono essere condotte sotto cappa.
- È necessario definire e indicare opportunamente le (classi/ famiglie di) sostanze utilizzabili sotto ciascuna cappa, in relazione alle caratteristiche tecniche delle stesse.
- Le pesate di sostanze pericolose in polvere devono essere effettuate:
  - sotto appropriate cappe di aspirazione, ovvero;
  - preparando sotto cappa i materiali da pesare trasferendoli successivamente su una bilancia esterna, ovvero;
  - nel caso di locale adibito all'uso delle bilance in condizioni di calma d'aria, si deve opportunamente proteggere la zona operativa allo scopo di raccogliere eventuali residui da eliminare nei modi dovuti.

### Consigli fondamentali per minimizzare il contatto con la cute di sostanze chimiche pericolose

- Per manipolare sostanze chimiche pericolose usare i guanti protettivi di idoneo materiale resistenti alla permeazione per le sostanze in uso. Indossare un tipo inadeguato di guanti può essere più pericoloso del non indossarne; infatti se l'agente chimico riesce ad attraversare il guanto potrebbe rimanere a contatto per un tempo più prolungato rispetto alla mano libera.
- Prima dell'uso, ispezionare i guanti per verificarne l'integrità (presenza di piccoli buchi, tagli, parti che si differenziano come intensità di colorazione sintomo di difformità nello spessore del guanto).
- Per prevenire non intenzionali contatti con sostanze pericolose, togliere i guanti prima di toccare altri oggetti quali maniglie delle porte, telefoni, penne, tastiere di computer.

### Consigli fondamentali sull'ordine, la pulizia e l'igiene in laboratorio

C'è una correlazione inversamente proporzionale fra disordine e il livello di sicurezza in laboratorio. Di seguito sono riportati alcuni consigli fondamentali per l'ordine, la pulizia e l'igiene in laboratorio:

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

- decontaminazione accurata di tutte le superfici al termine di operazioni in cui sono state utilizzate sostanze tossiche;
- non ostruire gli accessi alle uscite di emergenza e ai dispositivi di sicurezza quali estintori;
- liberare e tenere pulite tutte le aree di lavoro;
- etichettare regolarmente tutti prodotti chimici utilizzati;
- non usare le scale e i sotto scala come area di stoccaggio per prodotti chimici

Gli agenti chimici presenti nelle colle e nelle vernici e alcune polveri di legno possono determinare dermatiti da contatto di tipo irritante o di tipo allergico.

Le sedi interessate sono le mani, in particolare, e gli avambracci; il sintomo peculiare è il bruciore.

### 15.1. Agenti cancerogeni e mutageni

Non sono presenti lavoratori esposti a sostanze cancerogene.

### 15.2. Piombo

Nello svolgimento dell'attività lavorativa non esiste esposizione a piombo e suoi derivati.

### 15.3. Amianto

Nel caso la data di costruzione sia anteriore ad aprile 1992, è necessario recuperare uno dei seguenti documenti:

- l'assenza amianto (in tutti i locali compresi quelli tecnici)
- l'avvenuto intervento per rendere inerte l'amianto presente (avere dettaglio dei punti dell'edificio dove tale materiale è presente)
- l'avvenuto campionamento dell'aria dei locali che attesta una concentrazione di fibre di amianto al di sotto di 0,02 fibre/cm<sup>3</sup> di aria per un tempo di riferimento di 8 ore.

### 15.4. Gas Radon

Il Radon e' un gas radioattivo incolore estremamente volatile prodotto dal decadimento di tre nuclidi capostipiti che danno luogo a tre diverse famiglie radioattive; essi sono il Thorio 232, l'Uranio 235 e l'Uranio 238. Il Radon viene generato continuamente da alcune rocce della crosta terrestre ed in particolar modo da Lave, tufi, pozzolane, alcuni graniti etc. Sebbene sia lecito immaginare che le concentrazioni di Radon siano maggiori nei materiali di origine vulcanica spesso si riscontrano elevati tenori di radionuclidi anche nelle rocce sedimentarie come marmi, marne, flysh etc. Come gas disciolto viene veicolato anche a grandi distanze dal luogo di formazione può essere presente nelle falde acquifere. Infine è nota la sua presenza in alcuni materiali da costruzione.

La via che generalmente percorre per giungere all'interno delle abitazioni è quella che passa attraverso fessure e piccoli fori delle cantine e nei piani seminterrati. L'interazione tra edificio e sito, l'uso di particolari materiali da costruzione, le tipologie edilizie sono pertanto gli elementi piu' rilevanti ai fini della valutazione dell'influenza del Radon sulla qualità dell'aria interna delle abitazioni ed edifici in genere. Alcuni studi nell'ultimo decennio hanno dimostrato che l'inalazione di radon ad alte concentrazioni aumenta di molto il rischio di tumore polmonare.

I risultati di tali studi supportano l'opinione che, in alcune regioni europee, il radon può essere la seconda causa in ordine di importanza, di cancro ai polmoni.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Per limitare i rischi dovuti al radon è quindi obbligatorio limitare la sua concentrazione nell'aria: aerare bene gli ambienti dove si trascorre la maggior parte della propria vita e, nei casi più gravi, attuare una bonifica della propria abitazione rivolgendosi a persone specializzate.

Non sono presenti locali interrati e/o seminterrati utilizzati come luoghi di lavoro.

## 16. Agenti fisici

### 16.1. Rumore

#### Controllo esposizione

La valutazione del rischio rumore deve essere ripetuta "ad opportuni intervalli" (non oltre i 4 anni), e comunque ogni qualvolta vi è un mutamento sostanziale nelle lavorazioni o nei macchinari o quando i risultati dell'eventuale sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a:

- a) valori limite di esposizione: rispettivamente LEX,8h= 87 dB(A) e ppeak= 200 Pa (140 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- b) valori superiori di azione: rispettivamente LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak= 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- c) valori inferiori di azione: rispettivamente LEX,8h= 80 dB(A) e ppeak= 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa).

#### Misure del rumore

Tenuto conto dell'inesistenza di casi di ipoacusia da rumore, delle informazioni sulle emissioni di rumore fornite dai costruttori e di altri elementi di giudizio quali ad esempio:

- o confronto della situazione reale con dati di letteratura,
- o confronto con altra situazione analoga.

Non si ritiene necessario effettuare dei rilievi fonometrici nelle aule didattiche e negli uffici segreteria.

#### Fonti di rumore

Uso di macchinari non rumorosi quali fotocopiatrici, stampanti e fax.

#### Esposizione professionale

Si ritiene che l'esposizione al rumore sia minore dei valori inferiori d'azione nella zona uffici e aule didattiche.

#### Durata dell'esposizione

Il personale non è esposto a questa tipologia di rischio.

#### Personale esposto

Nessun dipendente all'interno dei locali è esposto a tale tipologia di rischio.

#### Interazione tra rumore e segnali di avvertimento

I livelli di rumore presenti consentono alle persone di comunicare a voce senza problemi.

#### Presenza di dispositivi di protezione individuale

Non si ritiene necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

### Interventi attuati

Informazione ai lavoratori su:

- rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- risultati della valutazione.

### Sorveglianza sanitaria

Non necessaria.

### Prescrizioni legislative

Esposizione al rumore	Controllo sanitario	Informazione ai lavoratori	Mezzi di protezione individuali	Misure di prevenzione e protezione
≤ valori inferiori d'azione (Lex ≤ 80 dBA ppeak ≤ 112 Pa)	Nessun obbligo specifico	Nessun obbligo specifico Obblighi generali di informazione e formazione	Nessun obbligo specifico	Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo.

### Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo relativi all'esposizione del personale a rumore possono essere i seguenti:

- Effetti uditivi irreversibili che a lungo termine danno luogo a ipoacusia da rumore.
- Effetti extrauditivi, in presenza anche di rumorosità di entità limitata (55-60 db(A)) che si manifestano con disturbi, reversibili, a livello gastrointestinale e sul sistema nervoso.

## 16.2. Vibrazioni

### Attrezzature/macchine che inducono vibrazioni.

Non viene fatto uso di attrezzature che producono vibrazioni.

I valori vibrazione riferiti alle 8 ore devono essere inferiori ai valori di seguito riportati:

	Mano braccio	Corpo intero
Valore limite di esposizione (m/s <sup>2</sup> )	5	<b>1.0</b>
Valore d'azione (m/s <sup>2</sup> )	2.5	<b>0.5</b>
Periodo breve (m/s <sup>2</sup> )	20	<b>1.5</b>

### Livelli di esposizione

I livelli di esposizione sono inferiori ai valori d'azione.

### Interventi attuati

Informazione del personale.

### Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria per la suddetta tipologia di rischio non è necessaria.

### Fattori di Pericolo Potenziale

Le vibrazioni prodotte da strumenti vibranti entro un esteso campo di frequenza da pochi Hz a 1000 Hz, sono trasmesse all'organismo direttamente o attraverso l'oggetto di lavorazione ed interessano di prevalenza solo una parte del corpo, il sistema mano-braccio.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

I fattori di pericolo relativi all'esposizione a vibrazioni sono i seguenti:

- Microtraumatismo vibratorio ripetuto.
- Compressione locale.
- Contrazione muscolare continua.
- Affaticamento psicofisico.
- Alterazioni vasomotorie di tipo spastico, alterazioni nervose, alterazioni sensoriali, alterazioni osteoarticolari a carico soprattutto del gomito, spalla, colonna cervicale.

### 16.3. Campi elettromagnetici

Il *titolo V-ter "DLgs 81/08"* prescrive che il datore di lavoro si doti dell'organizzazione e delle procedure tecniche idonee alla protezione dei lavoratori dai rischi determinati dagli effetti nocivi dei campi elettromagnetici; in particolare, dovranno essere monitorati i campi secondo due parametri, il valore di azione (che farà scattare gli obblighi previsti dalla normativa) ed il valore limite di esposizione (che rappresenta il valore massimo di esposizione per il lavoratore).

I livelli soglia di esposizione sono individuati a mezzo delle due grandezze: "valori limite di esposizione" e "valori di azione".

Gli unici rischi potenziali individuati, dovuti alla presenza di campi elettromagnetici, risultano quelli riconducibili ai videoterminali e al sistema wi-fi.

Non esistono mansioni che esponano i lavoratori a un rischio elettromagnetico specifico.

La postazione di lavoro al computer non rientra infatti in questa fattispecie dal momento che il pc ha emissioni di campo elettromagnetico bassissime configurando un rischio (ma non un pericolo) di tipo generico (inferiore ai valori limite di esposizione): si tratta di un'esposizione assimilabile a quella che produce l'apparecchio televisivo. Lo stesso discorso vale per tutte le altre apparecchiature tecnologiche che possono essere presenti in un ufficio e che producono un qualche campo elettromagnetico: fotocopiatrici (assimilabili ad un normale elettrodomestico), fax, telefoni cordless, telefoni cellulari, access point per le reti di computer via radio, ecc.

La presenza della marcatura CE sul videoterminale comporta che tali campi siano mantenuti al di sotto dei limiti raccomandati e riscontrabili nei comuni ambienti di vita ove sono utilizzate apparecchiature elettriche. (D.M. 01/10/2000)

Ricordiamo che i sistemi Wi-Fi, sono disciplinati da apposite normative Internazionali, che normano il loro funzionamento e regolano le caratteristiche trasmissive; in particolare per quanto riguarda l'Italia e gli altri paesi dell'Unione Europea, la normativa tecnica di settore ETS 300-328-2 impone, per i dispositivi Wi-Fi, di non irradiare con una potenza (E.I.R.P.) superiore ai 100 milliwatt.

Tenuto conto della limitata potenza di emissione imposta dalle normative tecniche di settore (pari a 100 mW), che caratterizza tutti gli apparati Wi-Fi collocati in ambiente indoor, l'installazione di questi impianti in postazioni non accessibili agli utenti (ad esempio sul soffitto di corridoi) assicura, in ogni condizione di utilizzo, un'esposizione a livelli di campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di riferimento previsti dalla normativa vigente.

### 16.4. Radiazioni ottiche

Non sono identificabili all'interno del luogo di lavoro possibili fonti di radiazioni ottiche.

Non sono stati individuati rischi potenziali dovuti alla presenza di radiazioni ottiche artificiali nei locali uffici, se non quelli riconducibili ai videoterminali.

Tutti gli studi e le indagini epidemiologiche sinora svolti portano ad escludere, per i videoterminali, rischi specifici derivanti da radiazioni, ionizzanti e non ionizzanti, sia a carico dell'operatore sia della prole. In particolare, nei posti di lavoro con videoterminale le radiazioni ionizzanti si mantengono a livelli rilevabili nei comuni ambienti di vita e di lavoro. (D.M. 01/10/2000).



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Si hanno situazioni critiche solamente se l'operatore si trova esposto, direttamente o indirettamente, per un periodo di tempo sufficientemente lungo ad una radiazione ultravioletta senza un'adeguata protezione sia di tipo collettivo che di tipo personale.

## 16.5. Atmosfere iperbariche, ultrasuoni ed infrasuoni

Per il tipo d'attività svolta non sussistono rischi legati a questi fattori.

## 16.6. Lavoro Notturno

Non sono svolte attività tra le ore 22.00 e le ore 06.00.

## 16.7. Spazi Confinati

Non sono svolte attività che ricadono in luoghi definiti Spazi Confinati.

## 16.8. Microclima

I dipendenti hanno la possibilità di regolare i parametri microclimatici all'interno dell'ambiente di lavoro.

### Sistema di climatizzazione degli ambienti di lavoro

È presente sistema di riscaldamento dei locali tramite termoconvettori.

La pulizia dei filtri dell'impianto di climatizzazione deve essere effettuata ogni cambio stagione.

Si ricorda che i termoconvettori dell'aria o di ventilazione meccanica devono funzionare in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa.

### Temperatura dei luoghi di lavoro

La temperatura dei locali di lavoro risulta adeguata all'organismo umano durante il lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

### Aerazione

È garantita una sufficiente aerazione, in fase di sopralluogo non sono state riscontrate situazioni microclimatiche sfavorevoli riconducibili a temperatura, umidità o correnti d'aria.

### Illuminazione naturale ed artificiale

È presente un impianto di illuminazione artificiale ad integrazione di quella naturale.

### Misure ambientali

Non sono ritenute necessarie.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 17. Agenti Biologici

<b>Esposizione e/o contatto con agenti biologici</b>	Tutte le mansioni non prevedono il contatto con agenti biologici.  Potenziali fonti di contaminazione sono da ricercare nel materiale documentale, arredi, tendaggi, polveri, impianti di climatizzazione.
<b>Vie di esposizione</b>	Inalazione di bioaerosol.  Contatto cutaneo.
<b>Personale esposto</b>	Tutti dipendenti.
<b>Effetti sulla salute</b>	Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Sick Building Syndrome (SBS), Building Related Illness (BRI), possibili infezioni.
<b>Tipologia di agenti biologici</b>	Batteri (Batteri Gram negativi, Stafilococchi, Legionelle) Virus (Rhinovirus - virus da raffreddore e influenzali) Funghi (Cladosporium spp., Penicillium spp., Alternaria alternata, Fusarium spp., Aspergillus spp.) Allergeni (Allergeni indoor della polvere quali acari, muffe, blatte, animali domestici).
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche. Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere. Microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria). Adeguata manutenzione degli impianti di aerazione e idrici. Utilizzo di materiali sterili e di adeguati dispositivi di protezione.
<b>Monitoraggi ambientali</b>	In relazione del basso profilo di rischio e considerando che sono attivate ed intraprese norme di buona prassi igieniche e di manutenzione degli impianti, non si ritengono necessari monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della polvere.
<b>Rischio residuo</b>	È presente un potenziale rischio residuo dovuto agli addetti alla gestione dell'emergenza primo soccorso nel caso in cui vengano a contatto con fluidi biologici nel corso di intervento. Si ritiene che la formazione ricevuta e l'uso dei DPI (guanti e mascherina) limitino il rischio e non sia necessaria la sorveglianza sanitaria.

### Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo associati all'esposizione ad agenti biologici risultano essere essenzialmente dipendenti dalla tipologia di microrganismi presenti ed alla modalità di esposizione. Le modalità di assorbimento, di microrganismi possono essere le seguenti:

- Inalazione tramite le vie respiratorie.
- Contatto cutaneo durante la manipolazione senza guanti.

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 17.1. Prevenzione e controllo della legionellosi

Ai fini della prevenzione ed il controllo della legionella, considerato che :

- nell'immobile è presente un impianto per la produzione e distribuzione di acqua calda sanitaria preso atto delle indicazioni delle indicazioni contenute nei documenti:
- "Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi" (Documento 4 aprile 2000). Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 103 del 5-5-2000
- linee guida "prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia" (pubblicate sul BURL del 10 marzo 2009),

è necessario predisporre un protocollo per la prevenzione e controllo della legionellosi finalizzato a definire, fra l'altro, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti degli immobili ad uso scolastico.

Con cadenza almeno settimanale si dovrà provvedere a far scorrere l'acqua in tutte le parti dell'impianto acqua potabile; in alternativa è possibile intercettare e svuotare i tratti di impianto non utilizzati.

## 17.2. Fattori di rischio indoor (allergie, asma)

Ai fini del controllo della qualità dell'aria negli ambienti dell'istituto, considerato che:

- il condizionamento di parte dell'immobile è effettuato tramite impianto di termoconvettori,
- sono utilizzate attrezzature che durante il funzionamento possono produrre ozono e dispersione di polveri (toner fotocopiatrici, stampanti,etc)

preso atto delle indicazioni delle linee guida "linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma" (di cui all'accordo in conferenza unificata del 18/11/2010), il Dirigente scolastico ha predisposto un protocollo di pulizia dei locali.

È necessario effettuare adeguata manutenzione agli impianti aeraulici e ventilare gli ambienti periodicamente; indicativamente ad ogni cambio ora (questo garantisce il rinnovo dell'aria e riduce la possibilità di sviluppo di muffe);

Verificare il rispetto del divieto fumo

In caso di infiltrazioni rimuovere periodicamente il materiale in fase di distacco.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 18. Movimentazione manuale dei carichi

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico. Si parla di MMC quando ci troviamo di fronte a:

- carichi di peso superiore a 3 kg;
- azioni di movimentazione che vengono svolte in via non occasionale (ad es. con frequenze medie di 1 volta ogni ora nella giornata lavorativa tipo).

Per le azioni di tipo occasionale di sollevamento, ci si riferisce al superamento del valore massimo consigliato per le fasce di età e di genere (30 kg uomini, 20 kg donne).

<b>Masse di riferimento</b> rif. norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) come da All. XXXIII D.Lgs.81/2008	<table border="1"> <tr> <td>Maschio adulto</td> <td>25 Kg</td> </tr> <tr> <td>Femmina adulta</td> <td>20 Kg</td> </tr> <tr> <td>Maschio giovane o anziano</td> <td>20 Kg</td> </tr> <tr> <td>Femmina giovane o anziana</td> <td>15 Kg</td> </tr> </table>	Maschio adulto	25 Kg	Femmina adulta	20 Kg	Maschio giovane o anziano	20 Kg	Femmina giovane o anziana	15 Kg
Maschio adulto	25 Kg								
Femmina adulta	20 Kg								
Maschio giovane o anziano	20 Kg								
Femmina giovane o anziana	15 Kg								
<b>Descrizione delle attività.</b>	<p>Non è presente una mansione che preveda particolare movimentazione dei carichi. Sono movimentati unicamente faldoni e pratiche cartacee di peso non elevato. Il personale ATA movimentata prodotti per le pulizie, e piccoli sacchi dell'immondizia di peso non elevato. Sono a disposizione dei carrelli.</p> <p><u>Add. Uffici:</u></p> <p>Sono movimentati unicamente faldoni cartacei.</p> <p><u>Addetti ATA</u></p> <p>Movimentazione prodotti per le pulizie, svuotamento cestini.</p>								
<b>Personale esposto</b>	Personale ATA								
<b>Metodo di movimentazione</b>	Manuale.								
<b>Modello NIOSH - OCRA</b>	Le metodologie di valutazione NIOSH e OCRA non risultano applicabili all'attività lavorativa svolta. Non sono effettuati movimenti ripetitivi.								
<b>Come sollevare correttamente un carico</b>	<p>Per sollevare correttamente un carico non tenere i piedi vicini, per evitare la perdita dell'equilibrio occorre mantenere una distanza di circa 50 cm, afferrare il carico con il palmo di ambo le mani, sollevarlo gradatamente dal pavimento alle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto.</p> <p>Durante il trasporto mantenere la schiena eretta e le braccia rigide: lo sforzo deve essere supportato principalmente dai muscoli degli arti inferiori.</p>								
<b>Sorveglianza sanitaria</b>	Si ritiene necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria per il personale ATA, a cura del Medico Competente..								

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

### Fattori di Pericolo Potenziale

I fattori di pericolo derivanti dalla movimentazione manuale di carichi pesanti sono i seguenti:

- ⇒ Lesioni dorso lombari a carico del sistema muscolare o nervoso lombare a causa di errate o eccessive movimentazioni.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 19. Rischi psicosociali

Mancanza di organizzazione e programmazione del lavoro, violenza, minacce di violenza, aggressione verbale da parte del pubblico, intimidazione da parte dei colleghi, ritmi veloci di lavoro, incertezza sul ruolo da svolgere, mancanza di controllo sul proprio lavoro, cattiva gestione dei cambiamenti sono tutte situazioni che comportano la presenza di rischi psicosociali.

### 19.1. Organizzazione del lavoro

<b>Pianificazione dei compiti</b>	Compiti e responsabilità sono assegnati in base alle competenze. Le attrezzature utilizzate sono funzionanti ed idonee al lavoro da svolgere. Le mansioni svolte non prevedono rischi particolari legati al genere o all'età. In caso di assunzione di personale straniero si provvede a valutare il livello di conoscenza della lingua italiana.
<b>Rapporti interpersonali, episodi di mobbing</b>	La scuola incoraggia l'instaurarsi di relazioni amichevoli e collaborative. Non si segnalano episodi riconducibili a mobbing. Si consiglia di predisporre un sistema di segnalazione anonimo di eventuali episodi riconducibili a mobbing.
<b>Comunicazione</b>	Periodicamente vengono effettuate delle riunioni per discutere le problematiche emerse.
<b>Formazione adeguata</b>	Durante la fase di inserimento al lavoratore vengono fornite le informazioni necessarie per svolgere la mansione affidata. Viene previsto, almeno per il primo periodo, l'affiancamento di una figura di riferimento per le diverse problematiche che si possono presentare. Per le mansioni che lo richiedono è previsto che l'operatore sia in possesso di adeguata formazione, documentata mediante attestato di partecipazione a corsi specifici. Quando vengono approntate nuove procedure, queste sono condivise con i lavoratori ed inserite tra gli interventi di informazione e formazione.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 19.2. Fattori di stress

<b>Spazi di lavoro</b>	Gli spazi di lavoro sono tali da non esporre i dipendenti a rischi da stress dovuti a fattori ambientali (rumore, microclima,...). Ogni lavoratore ha uno spazio sufficiente per svolgere il proprio compito.
<b>Livello di attenzione richiesto</b>	Mediamente il livello di attenzione richiesto per le mansioni svolte è medio-alto.
<b>Attività a carattere sociale</b>	Le mansioni svolte non comportano per i dipendenti continue richieste di aiuto da parte di persone in difficoltà. In caso di necessità interviene un sostegno da parte di colleghi esperti o dei responsabili.

## 19.3. Valutazione Stress lavoro-correlato

È necessario effettuare la VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO ai sensi dell'articolo 28 comma 1-bis del D.Lgs 81/2008 e delle indicazioni della Commissione permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (circolare prot. 15/SEGR/0023692 del 18/11/2010 del Ministero del lavoro) tramite check-list.

## 19.4. Aggressioni

<b>Episodi di aggressione</b>	Non si segnalano episodi di aggressione sul luogo di lavoro.
<b>Attività a contatto con il pubblico</b>	L'attività svolta prevede contatto diretto con il pubblico.
<b>Manipolazione di valori</b>	Non viene svolta attività diretta di vendita al pubblico.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 20. Rischi gestionali

<b>Procedure di attuazione degli interventi</b>	Si ricorda che è un obbligo del datore di lavoro l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri.
<b>Manutenzioni</b>	La manutenzione degli impianti o della struttura è effettuata in maniera periodica o in caso di necessità.
<b>Appalti</b>	L'istituto promuove lo scambio di informazioni con le società che svolgono lavori in appalto all'interno dei locali di lavoro fornendo il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.  Secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/08, comma 3-bis, l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato, attività in ambienti confinati, presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/08.

### 20.1. Divieto di Fumo

<b>Informativa</b>	I dipendenti sono stati informati.
<b>Cartelli</b>	Presente cartellonistica indicante il divieto di fumo Sono stati nominati come responsabili per la vigilanza del divieto: Gatti Lauretta ed Arbasi Elena.
<b>Nomine</b>	Sono stati indicati i nomi degli addetti incaricati di accertare le infrazioni relative al divieto di fumo come previsto dalla L. 16 Gennaio 2003, n. 3, art. 51.



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 20.2. Alcool

La valutazione di tutti i rischi prevista dalla normativa antinfortunistica deve comprendere anche le eventuali interazioni dei rischi presenti in ambiente di lavoro con quelli derivanti da errate abitudini personali dei lavoratori, come l'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

Gli effetti delle sostanze psicotrope (alcol-stupefacenti) amplificano infatti i rischi insiti nell'attività lavorativa, tanto che una serie di leggi limita o vieta l'assunzione di alcol durante il lavoro, in relazione all'attività svolta. Per tutte le categorie elencate nella legge 125/01 vige il divieto di somministrazione e assunzione di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro; il personale addetto a tali mansioni può essere sottoposto a controlli alcolimetrici da parte del medico competente o di medici del lavoro dei servizi di prevenzione e sicurezza con funzioni di vigilanza appartenenti alle ASL territorialmente competenti (art. 15 della Legge 30 marzo 2001, n. 125).

I lavoratori appartenenti alle categorie elencate "possono" essere sottoposte a controlli e quindi si concede una discrezionalità al medico competente.

Gli unici autorizzati ai controlli sono il medico competente ed i "medici del lavoro" (quindi specialisti in medicina del lavoro) dei servizi di prevenzione delle asl territorialmente competenti. Si incarica il medico competente di rendersi garante del controllo della salute non solo del lavoratore ma anche delle conseguenze che il suo stato di salute può determinare sulla incolumità di altri soggetti (colleghi di lavoro, utenti, ecc.). Quindi il medico competente, nel corso della sua attività di visite può introdurre controlli alcolimetrici per le categorie di lavoratori indicate. Al di fuori di queste tipologie di visite il medico competente non può eseguire i controlli alcolimetrici. Il sospetto di ebbrezza alcolica segnalato al medico competente da parte del datore di lavoro non può essere oggetto di controlli alcolimetrici al di fuori di visita periodica o richiesta da lavoratore ma potrà essere gestito con l'invio, ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/70 (statuto dei lavoratori) alla commissione ASL alla quale dovrà necessariamente prendere parte un medico del lavoro (come indicato dall'art. 15 della Legge 125/2001).

<b>Informativa</b>	Si consiglia di distribuire il materiale informativo sui rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche.
<b>Normativa di riferimento</b>	- Art.32 della Costituzione italiana; - Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol-correlati del 30 marzo 2001, n°125; - D.Lgs. 81/2008, art. 41

## 20.3. Sostanze stupefacenti

Si consiglia la distribuzione di materiale informativo sui rischi derivati dall'uso di sostanze stupefacenti e sul divieto di assumere tali sostanze nei luoghi di lavoro.

Il Datore di Lavoro provvederà a informare il Servizio Sanitario Locale per accertamenti del caso qualora trovasse dipendenti sotto effetti di alcool e sostanze stupefacenti.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 21. Antincendio – Emergenza

### Descrizione:

È necessario richiedere all'ente competente una dichiarazione attestante la conformità dell'edificio al Decreto del Ministero del 12/05/16 sulla rispondenza dei requisiti antincendio.

Come allarme antincendio viene utilizzata la campanella con tre suoni prolungati.

Il livello di rischio incendio per l'intero plesso scolastico preso in esame può essere classificato ai sensi del DM 10/03/98 come medio.

L'attività rientra tra quelle soggette a visita da parte dei VVF (Attività 67: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi accademie e simili per oltre 100 persone presenti – Attività 74: centrale termica con potenzialità > 116 kW – Attività 34: se i depositi di carta cartone, biblioteche e archivi superano i 5000 kg di carta (come previsto dal D.P.R. 151/11). Richiedere all'ente competente copia del certificato di prevenzione incendi o inoltrare SCIA.

Voce	Note
<b>Presenza del Certificato di prevenzione incendi (CPI)</b>	È necessario verificare la presenza del CPI o inoltrare pratica SCIA.
<b>Attestati di formazione</b>	Gli attestati di formazione degli addetti alle emergenze sono conservati presso il plesso scolastico.
<b>Presenza di materiali infiammabili</b>	Faldoni di documentazione utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative. Porte in legno.
<b>Gli archivi/depositi di materiale didattico e/o amministrativo sono dotati di almeno un estintore ogni 100mq</b>	Dotare tutti gli archivi di almeno un estintore in polvere da 6 kg, di capacità estinguente non inferiore a 21 A 113 BC.
<b>I percorsi di emergenza sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale</b>	I percorsi di emergenza devono essere costantemente tenuti liberi da qualsiasi materiale.
<b>È presente un sistema d'allarme sonoro da utilizzare in caso di emergenza</b>	Nell'edificio è presente un sistema di allarme antincendio. In caso di emergenza viene comunque utilizzata come segnale di allarme anche la campana scolastica. Il suono è percepibile in tutti gli ambienti dell'edificio. <ul style="list-style-type: none"> <li>• il segnale di allarme deve essere di tipo continuo;</li> <li>• i messaggi trasmessi ed il segnale di allarme devono essere percepiti in tutti gli ambienti della scuola;</li> <li>• gli impianti devono essere alimentati anche da un'apposita sorgente, distinta</li> </ul>

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Voce	Note
	<p>da quella ordinaria e con autonomia non inferiore a 30 minuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alimentazione dell'impianto di sicurezza deve poter essere inserita anche con comando a mano posto in posizione nota al personale;</li> <li>• la postazione di attivazione dell'allarme deve essere collocata in un locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola;</li> <li>• i comandi per attivare l'allarme devono essere dotati di cartello che ne indichi la funzione.</li> </ul>
<b>La segnaletica di sicurezza è sufficiente ed efficiente</b>	È presente cartellonistica indicante le vie di esodo e le uscite di emergenza.
<b>Esiste un impianto di illuminazione di sicurezza</b>	È necessario verificare che tutte le lampade d'emergenza funzionino correttamente.
<b>Sistema di rilevamento incendi</b>	Installare negli archivi o depositi non costantemente presidiati con carico d'incendio superiore ai 30 kg/mq un idoneo sistema di rilevamento incendi.
<b>Esiste un piano di emergenza</b>	È presente un piano di emergenza
<b>Vengono svolte almeno due prove di evacuazione l'anno</b>	Le prove di evacuazione sono svolte n°2 volte all'anno.
<b>Tutto il personale scolastico conosce le disposizioni di pronto intervento</b>	Il personale è a conoscenza delle disposizioni di pronto intervento.
<b>Tutte le classi conoscono il comportamento in caso di emergenza.</b>	Gli alunni conoscono le procedure di evacuazione in caso di emergenza.
<b>Interruttore elettrico generale.</b>	Sono presenti e segnalati gli interruttori di sgancio rapido dell'energia elettrica.
<b>Registro controlli periodici</b>	A cura del titolare dell'attività deve essere predisposto un registro dei controlli periodici ove annotare tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, tale registro deve essere costantemente aggiornato.
<b>Mezzi di spegnimento</b>	<u>IDRANTI</u> La scuola è dotata di una rete di idranti. Gli idranti sono segnalati con cartellonistica

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Voce	Note
	<p>di sicurezza.</p> <p>È presente l'attacco all'idrante per i V.V.F.</p> <p>È necessario segnalare l'idrante per i V.V.F.</p> <p><u>ESTINTORI</u></p> <p>L'edificio scolastico deve avere a disposizione almeno un estintore ogni 100m<sup>2</sup> di tipo a polvere, da 6 kg, di capacità estinguente non inferiore a 21A 113 BC. Gli estintori vengono periodicamente revisionati (ogni 6 mesi).</p> <p>Gli estintori devono essere adeguatamente segnalati.</p>
<b>E' presente un luogo di raduno</b>	Predisporre adeguata cartellonistica indicante il luogo di raduno.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 22. Statistiche infortuni

Per l'analisi degli infortuni fare riferimento al verbale di riunione periodica ed al cruscotto infortuni INAIL. Riportare ed esaminare i principali problemi evidenziati, se presenti, dall'indagine infortuni.

Con la Circolare del 23 dicembre 2015, n. 92 l'Inail si sofferma sulle recenti novità e semplificazioni in materia di lavoro, con particolare attenzione all'abolizione del registro infortuni.

In una logica di semplificazione degli adempimenti complessivi a carico del datore di lavoro, ha abolito l'obbligo della tenuta del registro infortuni, e dell'applicazione delle relative disposizioni sanzionatorie, a decorrere dal 23 dicembre 2015, pertanto, l'Istituto, al fine di offrire agli organi preposti all'attività di vigilanza uno strumento alternativo utile ad orientare l'azione ispettiva, ha realizzato un cruscotto nel quale sarà possibile consultare gli infortuni occorsi a partire dal 24 dicembre 2015 ai dipendenti prestatori d'opera e denunciati dal datore di lavoro all'INAIL.

Il cruscotto infortuni, è accessibile agli organi preposti all'attività di vigilanza nell'area dei servizi online del sito INAIL con l'inserimento delle credenziali e prevede per l'utente la competenza territoriale regionale, quale parametro per la ricerca dei dati infortunistici.

È possibile consultare il cruscotto infortuni per singolo soggetto infortunato tramite inserimento del codice fiscale e ottenere il relativo report.

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 23. Programma degli interventi

### 23.1. Priorità immediata

Previsione di attuazione entro i 6 mesi

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	<p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza deve frequentare idoneo corso di formazione della durata di 32 ore. 27</p> <p>È obbligatorio che il RLS frequenti adeguato corso di aggiornamento annuale. 27</p> <p>È necessario conservare il verbale dell'elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. 27</p> <p>È necessario che il nominativo del RLS sia comunicato all'INAIL. 27</p> <p>E' obbligatorio che gli addetti al Primo Soccorso vengano adeguatamente formati con corso di formazione di 12 ore, come previsto dal D.M. 388/03 e aggiornamento con cadenza triennale di 4 ore. 28</p> <p>E' obbligatorio che gli addetti all'Antincendio vengano adeguatamente formati con corso di formazione rischio Medio di 8 ore, come previsto dal D.M. 10/03/1998. 28</p> <p>Si ricorda che è obbligatorio per il datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata formazione in materia di salute e sicurezza, secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, aggiornato dall'Accordo del 7 Luglio 2016. 29</p> <p>È necessario fare richiesta all'ente competente (proprietà) di copia del certificato di idoneità statica della struttura e di rispondenza alle normative antisismiche. 31</p> <p>È necessario reperire copia del certificato di agibilità dei locali e destinazione d'uso facendo richiesta al comune. 31</p> <p>È necessario reperire la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico sanitario. 31</p> <p>È necessario reperire copia della denuncia, dichiarazione di conformità dell'impianto messa a terra e successive verifiche. 31</p> <p>È necessario effettuare adeguate verifiche periodiche all'impianto di messa a terra e si ricorda che essendo l'attività soggetta a controllo da parte dei vigili del fuoco, le verifiche periodiche devono essere effettuate con</p>	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	<p>cadenza biennale. 31</p> <p>È necessario reperire copia della denuncia di protezione contro le scariche atmosferiche e successive verifiche o relazione tecnica di auto protezione. 31</p> <p>È necessario effettuare adeguate verifiche periodiche all'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. 31</p> <p>Richiedere all'ente competente copia del certificato di prevenzione incendi o inoltrare SCIA, come previsto dal D.P.R. 151/11 – Allegato I, per i seguenti punti: 32</p> <p>1. Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti. 32</p> <p>2. Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW. 32</p> <p>3. Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg. 32</p> <p>È necessario reperire copia della relazione tecnica relativa all'installazione di impianto termico utilizzante gas di rete. 32</p> <p>È necessario reperire copia dell'idoneità igienico sanitaria della struttura. 32</p> <p>Compilare e tenere aggiornato il registro sul quale annotare i controlli periodici sugli impianti. 32</p> <p>È necessario segnalare la cassetta di primo soccorso con apposita cartellonistica. 33</p> <p>Richiedere al fornitore tutte le schede di sicurezza dei prodotti usati per le pulizie al fine di effettuare una valutazione per l'esposizione ad agenti chimici, come previsto dal D.Lgs. 81/2008. 33</p> <p>È necessario che armadi e scaffalature siano vincolati. 37</p> <p>Richiedere alla proprietà informazioni, riguardo alla copertura esterna dell'edificio, sulla possibilità di presenza di manufatti contenenti amianto o materiale ad esso assimilabile. 39</p> <p>Richiedere alla proprietà informazioni, riguardo alla copertura esterna dell'edificio, sulla possibilità di presenza di manufatti contenenti amianto o materiale ad</p>	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	<p>esso assimilabile. 45</p> <p>Nel locale per il deposito dei prodotti di pulizia, ci sono state delle perdite di acqua. È necessario effettuare dei controlli di manutenzione, per verificare il funzionamento dell'impianto elettrico. 56</p> <p>È necessario che il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non sia inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti. (D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica). 61</p> <p>È necessario che la larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 m). (D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica). 61</p> <p>Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve al normale afflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna. (D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica). 61</p> <p>È necessario reperire le dichiarazioni di antisfondamento delle vetrate oppure apporre delle pellicole per renderle tali. 62</p> <p>È necessario siano presenti veneziane e tende ignifughe alle finestre. 62</p> <p>È necessario segnalare la portata massima delle scaffalature presenti in tutti gli archivi dell'istituto e che esse siano ben fissate a muro o a pavimento 63</p> <p>Nel deposito utilizzato per i prodotti per le pulizie degli ambienti, si ricorda che è necessario siano mantenuti all'interno di un armadietto chiuso e che l'ambiente sia ben aerato. 63</p> <p>Le strutture presentano, in alcuni punti, distacchi di intonaco, infiltrazioni di acqua e fessure nelle pareti. 63</p> <p>È necessario richiedere all'ente competente una verifica strutturale al fine di valutare le cause di tali fessure ed un adeguato monitoraggio, per evitare situazioni di pericolo. 63</p> <p>Nel caso la data di costruzione sia anteriore ad aprile 1992, è necessario recuperare uno dei seguenti documenti: 69</p> <p>- l'assenza amianto (in tutti i locali compresi quelli tecnici)</p>	



Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	<p>69</p> <p>- l'avvenuto intervento per rendere inerte l'amianto presente (avere dettaglio dei punti dell'edificio dove tale materiale é presente) 69</p> <p>- l'avvenuto campionamento dell'aria dei locali che attesta una concentrazione di fibre di amianto al di sotto di 0,02 fibre/cm<sup>3</sup> di aria per un tempo di riferimento di 8 ore. 69</p> <p>È necessario effettuare la VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO ai sensi dell'articolo 28 comma 1-bis del D.Lgs 81/2008 e delle indicazioni della Commissione permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (circolare prot. 15/SEGR/0023692 del 18/11/2010 del Ministero del lavoro) tramite check-list. 79</p> <p>Dotare tutti gli archivi di almeno un estintore in polvere da 6 kg, di capacità estinguente non inferiore a 21 A 113 BC. 82</p> <p>Installare negli archivi o depositi non costantemente presidiati con carico d'incendio superiore ai 30 kg/mq un idoneo sistema di rilevamento incendi. 83</p>	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 23.2. Priorità alta

Previsione di attuazione entro i 12 mesi

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	<p>È necessario apporre un cartello di divieto di uso ascensore in caso di pericolo. 33</p> <p>Qualora il numero di persone presenti all'interno dell'aula sia numericamente superiore a 26 , l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività. 61</p> <p>Le aule didattiche con numero di presenti superiore a 25 fino a 50, devono disporre di una porta larga 1,20 m, apribile nel verso dell'esodo. 62</p> <p>È necessario sia effettuata adeguata manutenzione in riferimento alla presenza di guasti ai servizi igienici dei maschi. 66</p> <p>è necessario predisporre un protocollo per la prevenzione e controllo della legionellosi finalizzato a definire, fra l'altro, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti degli immobili ad uso scolastico. 75</p> <p>Con cadenza almeno settimanale si dovrà provvedere a far scorrere l'acqua in tutte le parti dell'impianto acqua potabile; in alternativa è possibile intercettare e svuotare i tratti di impianto non utilizzati. 75</p> <p>È necessario verificare che tutte le lampade d'emergenza funzionino correttamente. 83</p>	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

### 23.3. Priorità moderata

Previsione di attuazione entro i 18 mesi

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	<p>Il preposto deve effettuare un idoneo corso di formazione aggiuntivo, oltre a quella prevista per i lavoratori, come previsto dall'art. 37 (comma 7) del D.Lgs. 81/2008 e dall'accordo nazionale del 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori (Rep. Atti n. 221/CSR; G.U. 11/1/2012), della durata di 8 h e con valutazione finale dell'apprendimento. 27</p> <p>Gli attestati dei corsi di formazione devono essere tenuti a disposizione presso il plesso scolastico. 28</p> <p>Il personale con incarico da dirigente dovrà effettuare una formazione integrale e sostitutiva di quella prevista per i lavoratori, della durata di 16 ore, come previsto dall'art. 37 (comma 7) del D.Lgs. 81/2008 e dall'accordo nazionale del 21/12/2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori (Rep. Atti n. 221/CSR; G.U. 11/1/2012). 29</p> <p>Controllare periodicamente l'integrità del contenuto della cassetta di pronto soccorso e rinnovarlo in caso di utilizzo o scadenza. 33</p> <p>Eventuali infortuni dovranno essere segnalati in via telematica al sito dell'INAIL compilando il cruscotto degli infortuni. 33</p> <p>Sarebbe opportuno fornire ai collaboratori ATA occhiali paraschizzi e mascherine. 54</p> <p>È necessario che la lunghezza del percorso delle vie di esodo non sia superiore a 60 metri. 60</p> <p>È necessario fissare al muro tutti gli armadi presenti nei locali e le lavagne delle aule. 62</p> <p>È indispensabile rimuovere tutti gli oggetti posizionati sopra gli armadi. 62</p> <p>È necessario che la sistemazione dello schermo del videoterminale sia tale da evitare la presenza di abbagliamenti diretti ed indiretti e di riflessi. 64</p>	

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	<p>È necessario mantenere sempre fascettati ed ordinati tutti i cavi elettrici presenti. 65</p> <p>E' necessario evitare il sovraccarico di prese elettriche. 65</p> <p>È necessario che i bagni siano dotati di lavandino con accanto distributori automatici di sapone e salviette di carta usa e getta. 66</p> <p>È necessario effettuare adeguata manutenzione agli impianti aeraulici e ventilare gli ambienti periodicamente; indicativamente ad ogni cambio ora (questo garantisce il rinnovo dell'aria e riduce la possibilità di sviluppo di muffe); 75</p> <p>È necessario segnalare l'idrante per i V.V.F. 84</p> <p>L'edificio scolastico deve avere a disposizione almeno un estintore ogni 100m<sup>2</sup> di tipo a polvere, da 6 kg, di capacità estinguente non inferiore a 21A 113 BC. Gli estintori vengono periodicamente revisionati (ogni 6 mesi). 84</p> <p>Gli estintori devono essere adeguatamente segnalati. 84</p> <p>Predisporre adeguata cartellonistica indicante il luogo di raduno. 84</p>	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 23.4. Priorità lieve

Previsione di attuazione entro i 24 mesi

Responsabile	Intervento	Da eseguire entro
	Si ricorda che non è consentito appendere ai corpi illuminati addobbi di qualunque genere. 62 La pulizia dei filtri dell'impianto di climatizzazione deve essere effettuata ogni cambio stagione. 73	

Scuola secondaria di primo grado – ALDO MORO	Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Data: 08/02/2017
Via Manfredi, 29 – Maleo (LO)		Rev.: 00

## 24. Nota finale

Copia del presente documento è custodito presso il luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, come previsto dal testo unico sicurezza del lavoro con emanazione del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Datore di Lavoro

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

FRAREG S.r.l.

*Barbosa*

*g*



Il Rappresentante dei lavoratori

\_\_\_\_\_

Il Medico Competente

\_\_\_\_\_

Consulenza e formazione

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi  
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



**Milano**  
Viale Jenner, 38  
20159 - Milano  
info@frareg.com  
Tel +39.02.6901.0030  
Fax +39.02.6901.8460

**Roma**  
Piazza Marconi, 15  
00144 - Roma  
roma@frareg.com  
Tel +39.06.9291.7651  
Fax +39.06.4522.7124

**Bologna**  
Via Ferrarese, 3  
40128 - Bologna  
bologna@frareg.com  
Tel +39.051.082.7375  
Fax +39.051.376.4184

**Padova**  
Via Istria, 55  
35135 - Padova  
padova@frareg.com  
Tel +39.049.825.8397  
Fax +39.049.825.3020